

serfactoring



Bilancio 2020

Serfactoring S.p.A.

Sede legale:  
Via Fabiani 1 B - 20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

Capitale Sociale Euro 5.160.000 interamente versato  
Data di costituzione: 14 settembre 1984  
Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi,  
Codice Fiscale e Partita IVA 07544370153  
Rea Milano: n. 1168291

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni spa

## Bilancio di Esercizio

### Relazione sulla gestione

Lettera agli Azionisti  
Andamento del mercato del factoring in Italia  
Andamento operativo  
Persone  
Commento ai risultati economico-finanziari  
Altre informazioni

### Schemi e Nota Integrativa

Schemi di bilancio  
Nota al bilancio di esercizio

### Allegati

Proposte del Consiglio di Amministrazione  
all'Assemblea degli azionisti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi  
dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Relazione della Società di revisione



## Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Il 2020 è stato un anno come nessun altro. A causa del lockdown dell'economia globale, il 2020 verrà ricordato come un anno storico, caratterizzato da una parabola economica unica. Nel 2° trimestre si è verificata la più forte contrazione trimestrale del prodotto interno lordo (PIL) globale mai registrata, seguita dalla più netta ripresa trimestrale mai registrata quando, nel 3° trimestre, le restrizioni del lockdown sono state allentate e sono stati introdotti stimoli fiscali e monetari.

La recrudescenza dei contagi dall'autunno ha indotto un rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti.

Nell'area dell'euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. La Banca centrale europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione.

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre: secondo le rilevazioni statistiche preliminari il PIL su base annua è diminuito dell'8,8%.

Il calo dell'attività è stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura. Le valutazioni delle imprese sono divenute meno favorevoli, ma restano lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà dello scorso anno; le aziende intendono espandere i propri piani di investimento per il 2021.

Sui mercati finanziari si è diffuso un maggiore ottimismo, gli annunci sulla disponibilità dei vaccini, l'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori sui mercati finanziari all'estero e in Italia.

La crescita del credito rimane robusta, le banche italiane hanno continuato a soddisfare la domanda di fondi da parte delle imprese. Le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso distese grazie al perdurare del sostegno proveniente dalla politica monetaria e dalle garanzie pubbliche. Il costo della provvista obbligazionaria delle banche si è ulteriormente ridotto e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti su livelli contenuti.

In Italia, nell'ipotesi di un graduale controllo della dinamica pandemica e della azione di politiche di sostegno sia di bilancio che monetarie, si stima che il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5 per cento in media quest'anno, nel 3,8 il prossimo e nel 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando delle misure di stimolo, e sarebbe considerevole la ripresa delle esportazioni; quella dei consumi sarebbe invece più graduale, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. La possibilità di conseguire questi ritmi di incremento del prodotto presuppone che si manifestino appieno gli effetti espansivi degli interventi (ancora in corso di definizione) previsti nell'ambito della NGEU; che le

misure di sostegno evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

Gli interventi di sostegno hanno attenuato l'aumento del fabbisogno di liquidità delle società non finanziarie e contenuto i rischi di insolvenza; ne hanno però ampliato ulteriormente l'indebitamento, che nel terzo trimestre del 2020 è salito al 74,7 per cento del PIL, un livello comunque ancora molto più basso di quello medio dell'area dell'euro (pari al 115,4 per cento) <sup>1</sup>.

Eni a febbraio 2020, ha comunicato il piano strategico dal 2020 sino al 2050, che guiderà la compagnia attraverso il processo di transizione energetica. L'evoluzione di Eni nei prossimi 30 anni coniugherà gli obiettivi di continuo sviluppo in un mercato dell'energia in forte evoluzione con una significativa riduzione dell'impronta carbonica del portafoglio. La promozione di tutti gli UN SDGs è un elemento fondante della sua "mission".

L'Eni del futuro sarà quindi ancor più sostenibile. Sarà rinforzata nel suo ruolo di attore globale nel mondo dell'energia, arricchita da business quali le rinnovabili e l'economia circolare, oggi ai primi passi ma con uno sviluppo futuro di rilievo e altamente connesso ai business esistenti. La produzione oil & gas, che si prevede raggiunga il plateau nel 2025, sarà destinata a ridursi negli anni successivi, principalmente nella componente olio.

In linea con tale Strategia, a giugno 2020 ha annunciato la nuova organizzazione articolata su due nuove Direzioni Generali integrate:

- *Natural Resources* svilupperà in modo sostenibile il portafoglio upstream Oil & Gas, promuovendo l'efficienza energetica e la cattura della CO<sub>2</sub>. La Direzione Generale sarà integrata lungo l'intera catena del valore del gas, dall'esplorazione allo sviluppo, fino alla vendita all'ingrosso via gasdotto o GNL, e farà leva sulle nostre competenze tecniche e commerciali. Inoltre, focalizzerà la sua azione sullo sviluppo di progetti di cattura e compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, di conservazione delle foreste, e di sostenibilità e risanamento ambientale, attività cruciali per la fornitura sostenibile di prodotti decarbonizzati.
- *Energy Evolution*, supporterà l'evoluzione dei business della generazione di energia elettrica, trasformazione e vendita di prodotti da fossili a bio, blue e green.

Eni in risposta al mutamento di scenario verificatosi a seguito della diffusione della pandemia Covid-19 e della connessa riduzione del prezzo del Brent, per il biennio 2020/2021, ha attuato un taglio medio dei capex di oltre il 30%, prevalentemente nell'Upstream e ad un'ottimizzazione dei costi opex complessivi compresa tra il 25 e il 30%.

L'andamento del mercato del factoring in Italia nel corso del 2020 è stato in diminuzione di circa l'11% rispetto allo scorso esercizio per effetto degli effetti avversi della pandemia.

Serfactoring sviluppa la propria attività di factoring esclusivamente nell'ambito captive, in particolare con i fornitori di Eni e delle Società controllate. Le dimensioni sono commisurate all'entità degli investimenti tecnici, degli interventi per la gestione e la manutenzione degli impianti e dei servizi di supporto al business.

---

<sup>1</sup> Fonte: BURL 1/2021 del 15 gennaio 2021 Banca d'Italia

La Società continua inoltre a svolgere l'attività di concessione dei prestiti a tassi agevolati ai dipendenti di Eni e società controllate.

Nel corso dell'esercizio Serfactoring ha adottato tutte le azioni a tutela della salute del personale dipendente coerentemente con i provvedimenti del Governo e delle Autorità competenti. L'azione prioritaria è consistita nell'ampio ricorso alla modalità di lavoro in smart working, avviato a partire dagli ultimi giorni di febbraio 2020, che ha consentito di tutelare le persone garantendo la continuità operativa della Società.

In tale contesto la Società ha sviluppato un *turnover* complessivo di 804 milioni di euro, essenzialmente cedenti terzi, la cui controparte debitrice è rappresentata da società del Gruppo Eni; i settori di attività del Gruppo più significativi per dimensioni dei volumi di turnover da cedenti terzi sono stati Refining & Marketing e Chimica (40,7%) e Exploration & Production (31%).

L'attività "Prestiti ai Dipendenti", iniziata nel marzo 2011 in seguito alla cessione da parte di Eni Adfin del relativo ramo d'azienda, ha registrato una moderata flessione rispetto allo scorso esercizio.

L'esercizio 2020 chiude con l'utile di 546 migliaia di euro, con un incremento dell'87% rispetto al 2019; a fronte della riduzione del turnover del 10,7%, il margine di interesse e l'apporto commissionale sono rimasti sostanzialmente stabili, mentre nell'ambito delle spese del personale e delle altre spese amministrative sono stati conseguiti saving per complessive 715 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2020 è proseguito il recepimento della normativa Eni di riferimento; al riguardo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recepimento delle Management System Guideline di volta in volta emanate da Eni.

Per quanto riguarda l'andamento previsionale dell'attività di factoring, è stimato per il prossimo esercizio un andamento dei volumi di turnover da cedenti terzi in lieve ripresa e con un trend in crescita negli esercizi successivi. Le iniziative di sviluppo di Serfactoring potranno essere orientate in particolare sull'indotto delle aree R&M e Upstream - in coerenza con gli investimenti di Eni - che presentano ulteriori margini di sviluppo per l'attività di Serfactoring, tenendo peraltro conto delle specificità operative, in particolare all'estero, del comparto.

Per il Consiglio di Amministrazione  
L' Amministratore Delegato



## Organi sociali e di controllo

### Organi sociali e di controllo

<p>Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup></p> <p><b>Presidente</b> Francesco BISESTI</p> <p><b>Vice Presidente</b> Ernesto FORMICHELLA</p> <p><b>Amministratore Delegato</b> Stefano LEOFREDDI <sup>2</sup></p> <p><b>Consiglieri</b> Elvio CAMPAGNOLA Raffaella CREMONESI Chiara DE GASPERI <sup>3</sup> Patrizia DOMINICI Riccardo NERI Federico REY Giovanni SIMONETTI Massimo STAZI Claudia VIGNATI</p>	<p>Collegio Sindacale <sup>4</sup></p> <p><b>Presidente</b> Alberto FALINI</p> <p><b>Sindaci effettivi</b> Maura CAMPRA Francesco MESSINA</p> <p><b>Sindaci supplenti</b> Franca ABATE Luigi COLETTA</p> <p><b>Società di revisione</b> <sup>5</sup> PricewaterhouseCoopers S.p.A.</p>
---	--

<sup>1</sup> Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2018 per la durata di tre esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2020.

<sup>2</sup> Già cooptato e nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2019 con effetto dal 31 dicembre 2019, e successivamente nominato nella carica di Consigliere dall'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2020 e quindi nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2020.

<sup>3</sup> Cooptata nella riunione del 30 luglio 2020 in sostituzione di Ruxandra Valcu, dimessasi in data 1 luglio 2020.

<sup>4</sup> Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2019 per 3 esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2021.

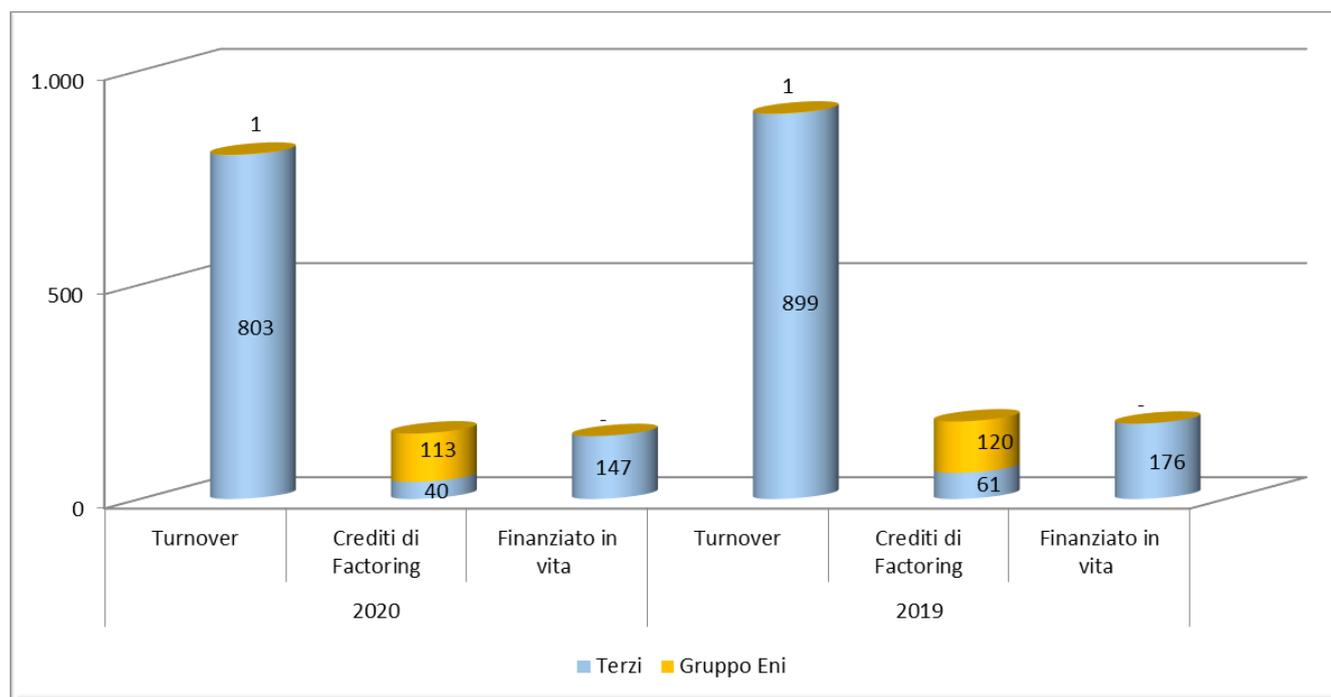
<sup>5</sup> Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 10 luglio 2018 per il triennio 2019-2021.

## Andamento del mercato del factoring in Italia

Nel corso del 2020 il turnover di un campione significativo delle Società di factoring associate ad Assifact – Associazione Italiana per il factoring – ha registrato un decremento di circa l' 11,2% rispetto al 2019, mentre i crediti per factoring (outstanding) e gli anticipi erogati segnano un decremento, rispettivamente del 6,2% circa e dello 7,8% circa.

Le stime per il 2021 prefigurano aspettative di una crescita del mercato del factoring rispetto all'esercizio trascorso sia in termini di turnover (+ 5% circa) che di outstanding (+1% circa) ed anticipi (+ 2% circa); queste previsioni sono condizionate dalla effettiva ripresa del PIL, a cui il mercato del factoring è strettamente correlato.

Con riferimento a Serfactoring, l'analisi dei flussi per tipologia di forme tecniche conferma il pro soluto, con circa il 68% del turnover complessivo, quale forma contrattuale più richiesta dalla clientela; l'andamento del turnover, dei crediti per factoring e degli anticipi erogati al 31 dicembre 2020, raffrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019, è rappresentato nel Grafico n. 1.



**Nota (1):** i crediti di factoring sono rappresentati al lordo delle rettifiche di valore.

Grafico n. 1

Si evidenzia per quanto riguarda i crediti di factoring rappresentati nel grafico sopra riportato che la componente definita "terzi" incorpora anche l'ammontare relativo alle anticipazioni erogate a cedenti terzi a fronte di cessioni pro-solvendo nei confronti di società del Gruppo, per un importo al 31.12.2020 di 29,7 milioni di euro.



## Andamento operativo

L'andamento del turnover è rappresentato in sintesi nelle seguenti tabelle:

TURNOVER (€ migliaia)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	var. ass.	%
Cedenti terzi	803.382	899.454	(96.072)	-10,7%
Cedenti società del Gruppo Eni	495	405	90	22,2%
<b>Turnover complessivo</b>	<b>803.877</b>	<b>899.859</b>	<b>(95.982)</b>	<b>-10,7%</b>

Al 31 dicembre 2020 il valore dei crediti fattorizzati ammonta complessivamente a 804 milioni di euro con un decremento di 96 milioni di euro (-10,7%) rispetto all'esercizio precedente.

- La fattorizzazione dei cedenti terzi ammonta a 803 milioni di euro (899 milioni di euro al 31 dicembre 2019) di cui 183 milioni di euro (209 milioni di euro al 31 dicembre 2019) relativi ad operazioni di international factoring (import, export ed estero su estero): rispetto all'esercizio precedente diminuisce di 96 milioni di euro e tale diminuzione è riferibile alla contrazione dei volumi di turnover da parte dei cedenti già operanti che hanno subito la riduzione delle spese sia capex che opex attuata da Eni. Anche la componente new business ha subito un forte rallentamento a causa delle problematiche legate alla pandemia Covid 19. Le controparti debentrici sono essenzialmente costituite da Società appartenenti al Gruppo Eni;
- Le cessioni di credito da parte delle Società dell'Eni risultano pari a 0,5 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono ad operazioni domestic.

Nel 2020 il *turnover* ha comportato la gestione di 28.323 fatture (43.656 nel 2019).

La distribuzione geografica dei cedenti terzi è concentrata prevalentemente in otto regioni (Lombardia, Sicilia, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, Puglia, Basilicata, e Abruzzo) che rappresentano complessivamente oltre l'83% del turnover cedenti terzi; l'apporto dei cedenti terzi con residenza all'estero è stato pari all'8% in termini di volumi. Con riferimento ai cedenti terzi, fornitori del Gruppo Eni, nei grafici n. 2 e n. 3 sono rappresentate, rispettivamente, la distribuzione per settore merceologico di appartenenza del cedente e la distribuzione per settore di appartenenza del debitore ceduto del Gruppo.

**Turnover cedenti terzi - distribuzione per settore merceologico di appartenenza del cedente ( 803 milioni di euro )**

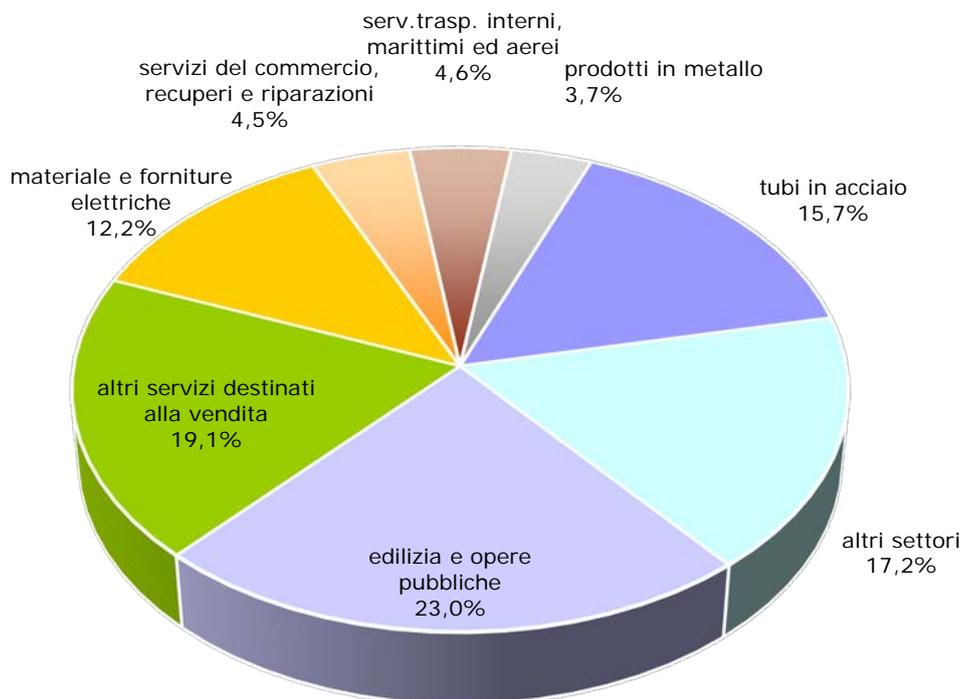


Grafico n. 2

In relazione all'appartenenza merceologica dei fornitori si riscontra una concentrazione nei settori edilizia-opere pubbliche (23%), altri servizi destinati alla vendita (19,1%), tubi in acciaio (15,7%), materiale e forniture elettriche (12,2%), servizi dei trasporti interni marittimi ed aerei (4,6%) e servizi del commercio, recuperi e riparazioni (4,5%), che complessivamente rappresentano il 79,1% del *turnover* fornitori stesso.

**Turnover Cedenti Terzi - Distribuzione per settore Eni di appartenenza del debitore ceduto ( 803 milioni di euro )**

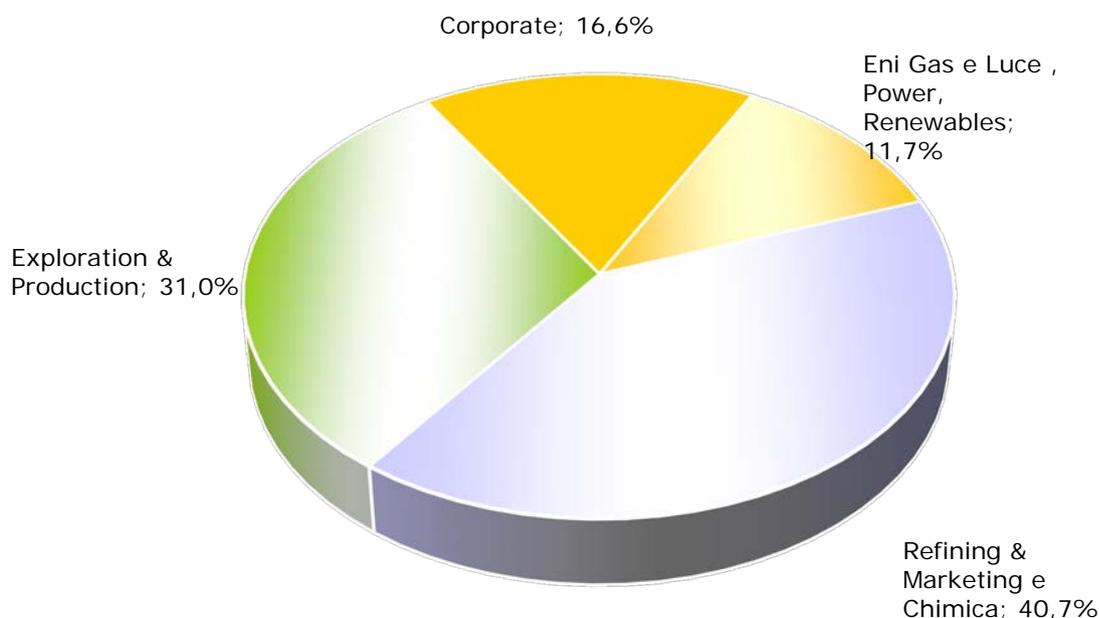


Grafico n. 3

In relazione all'appartenenza del debitore ceduto sono prevalenti il settore Refining & Marketing e Chimica (40,7%), Exploration & Production (31%), seguiti dai settori Corporate (16,6%) e Eni gas e Luce, Power, Renewables (11,7%).

Al 31 dicembre 2020 risultavano attivi rapporti di *factoring* con 171 cedenti (163 cedenti al 31 dicembre 2019) e 53 debitori (52 al 31 dicembre 2019).

Per quanto riguarda l'attività di "Prestiti a Dipendenti" la Società aveva in essere, al 31 dicembre 2020, 4.820 prestiti, di cui 252 per acquisti, costruzioni e ristrutturazioni della casa e 4.568 per esigenze generiche. I prestiti casa del personale dirigente sono assistiti da garanzie ipotecarie, gli altri prestiti principalmente dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e/o dalla posizione maturata presso il fondo di previdenza integrativa.

### **Illustrazione dei principali fattori che incidono sulla redditività, cambiamenti del contesto operativo e politiche di investimento della Società**

L'operatività della Serfactoring si sviluppa esclusivamente nell'ambito del Gruppo Eni in coerenza con la sua missione di società captive.

Per quanto riguarda l'attività di factoring, i fattori che influiscono maggiormente sui volumi di turnover sono l'entità, la composizione e la distribuzione degli investimenti del Gruppo Eni. L'indotto rappresentato dai fornitori del Gruppo continua a costituire il riferimento principale dell'attività commerciale di Serfactoring.

Il contesto operativo suindicato si mantiene caratterizzato da una prevalente localizzazione all'estero dei flussi di investimento, tuttavia, per quanto riguarda l'operatività di Serfactoring l'indotto del mercato domestico rimane comunque quello prevalente per numero di rapporti e per volumi generati di turnover.

L'attività di concessione di prestiti ai dipendenti dell'Eni e società controllate, esercitata dalla Società dal 2011, è svolta in linea con gli indirizzi condivisi con Eni.

Questi fattori sono rilevanti per determinare il posizionamento della Società nel mercato, la politica tariffaria e conseguentemente la redditività aziendale.

Le tipiche componenti di redditività sono rappresentate dai proventi finanziari netti (spread tra il tasso attivo praticato sulle anticipazioni erogate ai cedenti ed il costo della provvista, fornita esclusivamente dell'Eni) e dalle commissioni di factoring.

L'andamento di tali parametri è condizionato in termini generali dal mercato del factoring caratterizzato dalla prevalente presenza di intermediari finanziari di emanazione bancaria nonché, nello specifico, dai fattori sopra menzionati caratteristici del contesto di riferimento della Serfactoring nel quale assumono particolare significatività i costi complessivi delle operazioni di factoring ed i contenuti del servizio offerto.



## Persone

L'organico operativo al 31 dicembre 2020, che non comprende il Presidente ed il Vice Presidente, è costituito da 24 dipendenti (25 dipendenti al 31 dicembre 2019). La ripartizione dell'organico a ruolo e di quello operativo è la seguente:

	31.12.2020		31.12.2019	
	A ruolo	Operativo	A ruolo	Operativo
Dirigenti		1		1
Quadri e impiegati	22	23	22	24
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>24</b>	<b>22</b>	<b>25</b>

Il numero medio dell'organico operativo, calcolato come media aritmetica di quello presente alla fine di ciascun mese, è stato di 24 unità (24,1 unità nell'esercizio precedente).

Nell'esercizio corrente l'organico a ruolo non è variato.

Nel corso dell'anno la Società ha continuato a mettere in atto importanti azioni di contenimento costi gestionali legati al monitoraggio e riduzione delle ore di straordinario e dei giorni di ferie residue.

Nel corso del 2020 la Società ha provveduto ad effettuare il processo di Segmentazione delle risorse (il cui target è costituito da Quadri e Impiegati) e ad assegnare le schede obiettivi 2020 nonché a consuntivare gli obiettivi 2019 per le risorse con qualifica di Quadro.

Nel corso dell'anno la Società non ha fatto ricorso a contratti interinali o altre tipologie di contratto flessibile. A decorrere dal 26 febbraio 2020, in relazione all'espandersi della pandemia da Covid-19 e coerentemente con le disposizioni Nazionali e Regionali, la Società ha disposto lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità Smart Working. Inoltre, al fine di garantire un rientro ordinato, graduale e sicuro presso gli uffici, nel corso dell'anno la Società ha di volta in volta applicato quanto previsto dal documento "Piano di preparazione e risposta all'epidemia COVID-19", emesso dall'Unità di Crisi Eni, nel quale sono riportate le azioni e le misure aggiornate di contenimento del contagio, derivanti dall'evoluzione normativa ed epidemiologica in materia.



## Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico	(€ migliaia)	2020	2019	var. ass.	%
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		3.263	3.426	(163)	(4,8)
<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(1.035)	(1.204)	169	(14,0)
<b>Margine di interesse</b>		<b>2.228</b>	<b>2.222</b>	<b>6</b>	<b>0,3</b>
<i>Commissioni attive</i>		1.929	2.016	(87)	(4,3)
<i>Commissioni passive</i>		(52)	(94)	42	(44,7)
<b>Commissioni nette</b>		<b>1.877</b>	<b>1.922</b>	<b>(45)</b>	<b>(2,3)</b>
<i>Variazione netta cambi</i>		(115)	35	(150)	(428,6)
<b>Margine di intermediazione</b>		<b>3.990</b>	<b>4.179</b>	<b>(189)</b>	<b>(4,5)</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					
<i>a) attività finanziarie</i>		(178)	(341)	163	(47,8)
<b>Spese amministrative:</b>		<b>(4.222)</b>	<b>(4.937)</b>	<b>715</b>	<b>(14,5)</b>
<i>a) spese per il personale</i>		(2.231)	(2.541)	310	(12,2)
<i>b) altre spese amministrative</i>		(1.991)	(2.396)	405	(16,9)
<b>Altri proventi (oneri) di gestione</b>		<b>1.170</b>	<b>1.590</b>	<b>(420)</b>	<b>(26,4)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>760</b>	<b>491</b>	<b>269</b>	<b>54,8</b>
<i>Imposte sul reddito</i>		(214)	(199)	(15)	7,5
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>546</b>	<b>292</b>	<b>254</b>	<b>87,0</b>

L'esercizio 2020 chiude con un **utile netto** di 546 migliaia di euro con un incremento di 254 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente poiché a fronte della riduzione del turnover del 10,7% il margine di interesse e l'apporto commissionale hanno sostanzialmente tenuto, mentre nell'ambito delle spese amministrative sono stati conseguiti saving di 715 migliaia di euro.

Il **margine di intermediazione** di 3.990 migliaia di euro diminuisce di 189 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019.

- La **variazione netta cambi** ha generato un effetto negativo (-115 migliaia di euro) dovuto alle differenze da valutazione conseguenti al deprezzamento del dollaro rispetto all'euro.
- Le **commissioni nette** di 1.877 migliaia di euro registrano un decremento di 45 migliaia di euro dovuto prevalentemente all'effetto del minor turnover consuntivato con i Cedenti Terzi di 96 milioni di euro (-227 migliaia di euro) in parte compensato dall'aumento dello 0,009% della percentuale di commissione (+83 migliaia di euro), dal minor importo delle commissioni passive (+32 migliaia di euro) e dal minor importo dei risconti rispetto all'anno precedente (+66 migliaia di euro)

- Il **marginale di interesse** di 2.228 migliaia di euro è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (+6 migliaia di euro). L'incremento del margine dovuto al maggior finanziato medio consuntivato rispetto al 2019 di circa 6,7 milioni di euro (+ 103 migliaia di euro) e gli interessi su operazioni rivenenti dall'anno precedente (+76 migliaia di euro) hanno integralmente compensato il decremento dello spread dello 0,118 % (-149 migliaia di euro), la diminuzione del margine dei prestiti (-20 migliaia di euro) e il minor apporto dell'autofinanziamento e degli altri interessi (-5 migliaia di euro).

Il **risultato della gestione operativa** ammonta a 760 migliaia di euro di utile e registra un incremento di 269 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente essenzialmente riconducibile al decremento delle altre spese amministrative di 405 migliaia di euro, delle spese del personale di 310 migliaia di euro e delle rettifiche di valore su attività finanziarie di 163 migliaia di euro; tali effetti sono in parte compensati dal decremento degli altri proventi di gestione di 420 migliaia di euro, e dal decremento del margine di intermediazione di 189 migliaia di euro.

Gli altri proventi e oneri di gestione comprendono il provento di 1.005 migliaia di euro per il riaddebito alle società del Gruppo dei costi amministrativi sostenuti per l'erogazione del servizio prestiti a favore dei dipendenti Eni.

Le **imposte sul reddito** di 214 migliaia di euro, con un tax rate del 28,18% (40,58% nel 2019) includono lo stanziamento di imposte correnti di 210 migliaia di euro e lo stanziamento di imposte differite di 4 migliaia di euro.

Stato patrimoniale (€ migliaia)	31/12/2020	31/12/2019	var. ass.	%
<b>ATTIVO</b>				
<i>Crediti di Factoring</i>	143.372	170.634	(27.262)	(16,0)
<i>Crediti per "Prestiti a dipendenti"</i>	61.796	67.595	(5.799)	(8,6)
<i>Altri Crediti</i>	582	26.990	(26.408)	(97,8)
<i>Altre Attività</i>	5.695	5.791	(96)	(1,7)
<b>TOTALE</b>	<b>211.445</b>	<b>271.010</b>	<b>(59.565)</b>	<b>(22,0)</b>
<b>PASSIVO</b>				
<i>Debiti Finanziari</i>	136.219	175.444	(39.225)	(22,4)
<i>Altri Debiti</i>	25.263	26.982	(1.719)	(6,4)
<i>Altre Passività</i>	25.857	44.706	(18.849)	(42,2)
<i>Patrimonio Netto</i>	24.106	23.878	228	1,0
<b>TOTALE</b>	<b>211.445</b>	<b>271.010</b>	<b>(59.565)</b>	<b>(22,0)</b>

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 presenta, rispetto al 31 dicembre 2019, un decremento del totale dell'attivo di 59.565 migliaia di euro, dovuto dal complessivo decremento dei Crediti di Factoring per 27.262 migliaia di euro, degli Altri Crediti per 26.408 migliaia di euro per la minore liquidità sui conti accesi con la controllante Eni, dei Crediti per "Prestiti ai dipendenti" del gruppo Eni di 5.799 migliaia di euro e delle Altre Attività di 96 migliaia di euro.

Il passivo registra il decremento dei Debiti Finanziari di 39.225 migliaia di euro, delle Altre Passività di 18.849 migliaia di euro che risentono del decremento dei debiti per incassi di factoring da acclarare, degli Altri Debiti di 1.719 migliaia di euro per la riduzione di debiti afferenti ai conti correnti intrattenuti con le società del gruppo per la provvista fondi dei prestiti concessi ai dirigenti.

Il Patrimonio Netto aumenta di 228 migliaia di euro per via dell'utile del periodo di 546 migliaia di euro parzialmente compensato dal decremento delle riserve di capitale di 48 migliaia di euro per effetto della valutazione attuariale dei fondi benefici a dipendenti, e dalla diminuzione di 270 migliaia di euro per i dividendi distribuiti nel corso dell'anno.

Si segnala che nell'esercizio non sono stati sostenuti costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

A completamento della presente sintesi dei risultati economico-finanziari viene evidenziato il contributo fornito da parte di tutti i dipendenti, ai quali la Società esprime il suo riconoscimento.



## Altre informazioni

### Pandemia Covid-19

La pandemia Covid-19 non ha prodotto direttamente significativi impatti sulle attività di Serfactoring, infatti l'operatività aziendale non ha subito interruzioni, tuttavia è stata registrata una riduzione dei volumi di attività di factoring del 10,7% rispetto allo scorso esercizio, che si è verificata per effetto principale delle azioni di contenimento spese attuate nell'ambito di Eni. I criteri di determinazione delle poste valutative non hanno subito variazioni.

### Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Serfactoring SpA con le parti correlate, riguardano essenzialmente attività di *factoring*, provviste ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi, fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse dell'impresa.

In particolare la Società intrattiene con Eni e le altre società controllate rapporti relativi alle cessioni di crediti pro soluto derivanti dall'attività di factoring, e di prestiti ai dirigenti.

Ha in essere, con Banque Eni, rapporti di conto corrente, con la controllante Eni rapporti di conto corrente e contratti di finanziamento in euro e in valuta per la provvista fondi.

Riceve servizi da Eni e da Eniservizi ed effettua un servizio di erogazione prestiti ai dipendenti nell'interesse delle società del Gruppo Eni.

Gli ammontari dei rapporti posti in essere con le parti correlate e la descrizione delle tipologie delle operazioni più rilevanti sono indicate nella nota integrativa, Parte D - Altre informazioni, Sezione 6.

### Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Serfactoring SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA.

I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Eni SpA sono riportati nella Nota integrativa, Parte D – Altre informazioni, Sezione 7.

### Azioni proprie e della controllante

La Società non possiede e non ha posseduto direttamente o per il tramite di altri soggetti azioni proprie e delle società controllanti.

## Fair value degli strumenti contrattuali

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2020 non ha strumenti finanziari derivati e che il valore di mercato degli altri strumenti finanziari, prevalentemente esigibili entro l'anno successivo, è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato, anche, il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere degli strumenti finanziari e la loro scadenza.

## Esposizione e gestione dei rischi finanziari

Le informazioni relative all'esposizione della Società ai rischi finanziari e le politiche di gestione sono illustrate nella parte D – altre informazioni della nota integrativa.

## Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili/gestionali e la conformità delle operazioni con la legge, con la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il Sistema di controllo interno della Società si articola sui seguenti tre livelli:

- i controlli di linea, che sono diretti a verificare di continuo il corretto svolgimento delle operazioni e dell'attività produttiva; sono svolti a livello di singola unità operativa;
- il controllo sulla gestione dei rischi che si generano nelle diverse aree, che prevede la scelta delle metodologie di misurazione dei rischi e la verifica del rispetto dei limiti di rischio e dei rapporti di rischio/rendimento deliberati dal Consiglio di Amministrazione. La funzione preposta ha redatto, per l'anno 2020 la relazione periodica relativa ai controlli svolti che evidenziano le attività effettuate per la misurazione dei rischi cui la Società è esposta, le modalità con le quali sono stati effettuati i controlli ed i relativi esiti. Sono inoltre effettuati da parte delle preposte strutture di Eni i risk assessment sui rischi operativi e strategici e sull'ambito compliance. Gli esiti di queste attività sono sintetizzati in una reportistica che ha l'obiettivo di individuare i principali fattori di rischio cui è esposta la Società e di fornire una misurazione del rischio inerente e del rischio residuo dopo l'implementazione di azioni per il trattamento dei rischi. La relativa reportistica è oggetto di informativa verso agli organi di controllo della Società.
- i controlli effettuati nell'ambito dell'attività di Internal Auditing, svolta da Eni secondo le previsioni della MSG Internal Audit, recepita dalla Serfactoring con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2/3/2015, sono volti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la complessiva efficacia del sistema dei controlli interni. Nel corso del 2020 non sono stati effettuati interventi di Audit.

I controlli contabili sono affidati alla società di revisione.

L'Organismo di Vigilanza 231 ha redatto i propri rapporti periodici al 30 giugno e al 31 dicembre 2020 per il Collegio Sindacale, per il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato. Nel corso dell'esercizio è stata svolta l'attività di Vigilanza 231.

## Contenziosi di Serfactoring

### **Reti Energia Srl**

In data 31 luglio 2020, Reti Energia srl ha notificato un atto di citazione nei confronti di Serfactoring, avente ad oggetto la richiesta di accertamento di un presunto diritto di credito di Reti Energia, ovvero dell'invalidità e/o inefficacia di alcune clausole contrattuali e ancora del presunto avveramento della condizione o della maturazione del termine per l'adempimento, con conseguente condanna di Serfactoring a pagare a Reti Energia il corrispettivo della cessione che l'attrice assume dovute in base al contratto di factoring, stipulato nell'aprile del 2012. Il valore della domanda, dalla narrativa della citazione risulta essere pari ad euro 1.004.000. Alla prima udienza del 27 gennaio 2021 il giudice ha disposto il rinvio della causa all'udienza del 27 maggio 2021 per l'ammissione dei mezzi istruttori, con termini di legge alle parti per il deposito di memorie.

### **Silvestri S.r.l. in liquidazione (già Nardi Gestioni S.r.l.)**

In data 19 ottobre 2020, la Silvestri S.r.l. in liquidazione ("Silvestri") ha notificato atto di citazione nei confronti di Serfactoring, deducendo che la scrivente Società le avrebbe cagionato danni stimati in circa 700 migliaia di euro recedendo illegittimamente dal contratto di factoring stipulato tra le parti in data 31 marzo 2009 - 13 maggio 2009 e per aver revocato il plafond di credito per le cessioni prosoluto.

La prima udienza è stata fissata in data 12 maggio 2021.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo da segnalare.

Va evidenziato che, alla data di redazione del bilancio, perdurano i fattori di instabilità determinatisi a seguito della diffusione del Covid 19 i cui effetti economici e finanziari continueranno a condizionare certamente almeno tutta la prima parte del 2021.

Tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo al perdurare dell'epidemia e delle conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governi per contrastarla, non è possibile escludere effetti particolarmente severi sull'economia internazionale ed italiana, che potrebbero comportare la necessità di effettuare una nuova stima dei valori di bilancio, alla luce delle informazioni che si renderanno disponibili.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Gli elementi evidenziati nelle parti precedenti della Relazione caratterizzanti lo scenario del mercato di riferimento per l'attività di factoring della Serfactoring, rappresentato dall'indotto costituito dai fornitori delle società dell'Eni, determineranno lo sviluppo sia per composizione che per dimensione dell'attività della Serfactoring nel corso del prossimo esercizio. Sebbene permangano ancora incertezze, legate agli effetti dell'andamento della pandemia, Serfactoring, sulla base degli indirizzi di investimento di Eni,

focalizzerà l'attività di factoring prevalentemente sull'indotto delle aree di business Refining & Marketing e Chimica e Exploration & Production.

E' previsto per il 2021 un andamento in lieve crescita dei volumi di turnover da cedenti terzi, e per gli anni seguenti un trend di modesta crescita attuata per mezzo di una più efficace e tempestiva azione commerciale attuata attraverso un'azione sinergica con le strutture di Eni preposte alle attività di procurement.

Le previsioni relative all'attività dei prestiti ai dipendenti sono di un andamento complessivamente in linea con i volumi dell'esercizio trascorso.

Proseguiranno gli interventi rivolti al miglioramento dell'efficienza interna operativa ed organizzativa da attuarsi mediante la razionalizzazione di processi e di attività aziendali, la loro ulteriore integrazione nei processi del gruppo Eni, la formazione, l'attivazione di ulteriori sinergie con le funzioni Eni e l'utilizzo di servizi di Gruppo.

Proseguirà inoltre il recepimento, da parte della Società, delle normative di Gruppo nel quadro del Sistema Normativo Eni.



Bilancio di esercizio  
2020



## Stato patrimoniale

(euro)

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
10 Cassa e disponibilità liquide		
20 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	205.675.889	265.222.012
a) crediti verso banche		
b) crediti verso società finanziarie		
c) crediti verso clientela	205.675.889	265.222.012
50 Derivati di copertura		
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70 Partecipazioni		
80 Attività materiali		
90 Attività immateriali		
100 Attività fiscali	4.487.774	4.065.748
a) correnti	56.968	61.738
b) anticipate	4.430.806	4.004.009
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120 Altre attività	1.281.722	1.722.269
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>211.445.385</b>	<b>271.010.029</b>

(euro)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	161.481.893	202.426.067
a) debiti	161.481.893	202.426.067
b) titoli in circolazione		
20 Passività finanziarie di negoziazione		
30 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
40 Derivati di copertura		
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60 Passività fiscali	2.917.280	2.586.279
a) correnti	107.778	115.928
b) differite	2.809.501	2.470.351
70 Passività associate ad attività in via di dismissione		
80 Altre Passività	22.143.644	41.365.071
90 Trattamento di fine rapporto del personale	786.442	747.407
100 Fondi per rischi ed oneri	9.663	6.846
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) quiescenza e obblighi simili	9.663	6.846
c) altri fondi per rischi ed oneri		
110 Capitale	5.160.000	5.160.000
120 Azioni proprie (-)		
130 Strumenti di capitale		
140 Sovraprezzi di emissione		
150 Riserve	18.400.846	18.426.737
160 Riserve da valutazione		
170 Utile (Perdita) d'esercizio	545.617	291.621
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>211.445.385</b>	<b>271.010.029</b>

## Conto economico

(euro)	2020	2019
10 Interessi attivi e proventi assimilati	3.263.283	3.425.646
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.035.314)	(1.204.077)
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.227.970</b>	<b>2.221.569</b>
40 Commissioni Attive	1.928.795	2.015.848
50 Commissioni Passive	(51.853)	(93.413)
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	<b>1.876.942</b>	<b>1.922.435</b>
70 Dividendi e proventi simili		
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(114.458)	34.689
90 Risultato netto delle attività di copertura		
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
c) passività finanziarie		
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con		
110 impatto a conto economico		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>3.990.454</b>	<b>4.178.693</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(177.642)	(341.573)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(177.642)	(341.573)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>3.812.811</b>	<b>3.837.119</b>
160 Spese amministrative:	(4.223.210)	(4.936.815)
a) spese per il personale	(2.231.782)	(2.541.279)
b) altre spese amministrative	(1.991.428)	(2.395.536)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) altri accantonamenti netti		
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200 Altri proventi e oneri di gestione	1.169.905	1.590.426
<b>210 COSTI OPERATIVI</b>	<b>(3.053.305)</b>	<b>(3.346.389)</b>
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240 Rettifiche di valore dell'avviamento		
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
<b>260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>759.507</b>	<b>490.731</b>
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(213.890)	(199.110)
<b>280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>545.617</b>	<b>291.621</b>
290 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
<b>300 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>545.617</b>	<b>291.621</b>

## Prospetto della redditività complessiva

(migliaia di euro)

<b>Voci</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>10</b> Utile (Perdita) d'esercizio	<b>546</b>	<b>292</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20</b> Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>30</b> Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
<b>40</b> Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>50</b> Attività materiali		
<b>60</b> Attività immateriali		
<b>70</b> Piani a benefici definiti	(40)	30
<b>80</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90</b> Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
<b>100</b> Copertura di investimenti esteri		
<b>110</b> Differenze cambio		
<b>120</b> Copertura dei flussi finanziari		
<b>130</b> Strumenti di copertura (elementi non designati)		
<b>140</b> Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>150</b> Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>160</b> Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(40)</b>	<b>30</b>
<b>180 Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>506</b>	<b>322</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2020

(migliaia di euro)	Esistenza al 31.12.2019	Modifica saldi di apertura	Esistenza all'1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
<b>Capitale</b>	5.160		5.160										5.160
<b>Sovrapprezzo di emissione</b>													
<b>Riserve</b>													
a) di utili	18.426		18.426	22							(8)	(40)	18.400
b) altre													
<b>Riserve da valutazione</b>													
<b>Strumenti di capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	292		292	(22)	(270)							546	546
<b>Patrimonio netto</b>	23.878		23.878	(270)	(270)						(8)	506	24.106

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2019

(migliaia di euro)	Esistenza al 31.12.2018	Modifica saldi di apertura	Esistenza all'1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
<b>Capitale</b>	5.160		5.160										5.160
<b>Sovrapprezzo di emissione</b>													
<b>Riserve</b>													
a) di utili	18.394		18.394	2								30	18.426
b) altre													
<b>Riserve da valutazione</b>													
<b>Strumenti di capitale</b>													
<b>Azioni proprie</b>													
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	212		212	(2)	(210)							292	292
<b>Patrimonio netto</b>	23.766		23.766	(210)	(210)							322	23.878

## Rendiconto finanziario (metodo diretto)

(euro)	esercizio 2020	esercizio 2019
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1 Gestione</b>	<b>350.362</b>	<b>1.077.820</b>
- Interessi attivi incassati (+)	3.260.309	3.422.672
- Interessi passivi pagati (-)	(1.030.241)	(1.192.391)
- Dividendi e proventi simili (+)		
- Commissioni nette (+/-)	1.876.942	1.922.435
- Spese per il personale (-)	(2.231.782)	(2.541.279)
- Altri costi (-)	(2.283.528)	(2.702.420)
- Altri ricavi (+)	1.169.905	1.590.426
- Imposte e tasse (-)	(411.244)	578.377
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>60.105.240</b>	<b>(43.765.709)</b>
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- Attività finanziarie designate al fair value		
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Crediti verso enti finanziari		
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.664.694	(43.461.614)
- Altre attività	440.547	(304.095)
<b>3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(60.185.602)</b>	<b>42.897.890</b>
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(40.944.174)	30.844.946
- Passività finanziarie di negoziazione		
- Passività finanziarie designate al fair value		
- Altre passività	(19.241.428)	12.052.944
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>270.000</b>	<b>210.000</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1 Liquidità generata da</b>		
- Vendite di partecipazioni		
- Dividendi incassati su partecipazioni		
- Vendite di attività materiali		
- Vendite di attività immateriali		
- Vendite di rami d'azienda		
<b>2 Liquidità assorbita da</b>		
- Acquisti di partecipazioni		
- Acquisti di attività materiali		
- Acquisti di attività immateriali		
- Acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>		
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- Emissione/acquisto di azioni proprie		
- Emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(270.000)	(210.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(270.000)</b>	<b>(210.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 Parte generale

#### Impatti del COVID-19

Alla luce dell'attuale contesto di incertezza economica dovuto alla diffusione del COVID-19, tenuto anche conto dei richiami di informativa formulati dall'ESMA nel documento "European Common Enforcement Priorities for 2020 Annual Financial Reports" pubblicato il 28 ottobre 2020, è chiesto di fornire, nelle note al bilancio, ove significative:

- disclosure sugli impatti della pandemia sia in termini qualitativi che quantitativi; tale disclosure può essere fornita all'interno di un'unica nota effettuando, ove opportuno, gli appropriati cross-reference. In particolare, con riferimento alle poste valutative maggiormente impattate dagli effetti della pandemia, è chiesto di illustrare i giudizi significativi e le incertezze che hanno caratterizzato le stime effettuate in sede di redazione del bilancio;
- disclosure delle stime e fattori chiave utilizzati per l'impairment e relative variazioni rispetto alle precedenti elaborazioni, nonché indicazione delle eventuali aspettative del management in merito al timing atteso per il ritorno a livelli di attività «ordinaria»;
- disclosure sul rischio di liquidità per tener conto dell'evoluzione nelle modalità di gestione di tale rischio (ad es. sottoscrizione di accordi di supply chain financing - reverse factoring, richiesta di dilazioni di pagamento a fornitori o finanziatori, accordi di ristrutturazione del debito, ecc.);
- disclosure sulla concentrazione dei rischi finanziari (ad es. concentrazione del rischio di liquidità per effetto di limitate fonti di approvvigionamento finanziario).

Per quanto riguarda Serfactoring, la pandemia Covid-19 non ha prodotto direttamente significativi impatti sulle attività di Serfactoring, infatti l'operatività aziendale non ha subito interruzioni, tuttavia è stata registrata una riduzione dei volumi di attività di factoring del 10,7% rispetto allo scorso esercizio, che si è verificata per effetto principale delle azioni di contenimento spese attuate nell'ambito di Eni. I criteri di determinazione delle poste valutative non hanno subito variazioni.

#### ■ Sezione 1– Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto, nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni del quarto comma dell'art. 4 D.Lgs. 38/05 in attuazione gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché facendo riferimento alle Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate da Banca d'Italia e aggiornate con l'ultimo provvedimento del 30 novembre 2018. Tali istruzioni non sono vincolanti per la Società, perchè dall'esercizio 2016 risulta derubricata dall'elenco degli intermediari finanziari, tuttavia continuano ad essere applicate perchè ritenute adatte a garantire una informativa di bilancio coerente con l'attività svolta e idonea a soddisfare i fabbisogni informativi degli stakeholders.

Il bilancio d'esercizio è redatto in unità di euro e applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

## Sezione 2 – Principi Generali di redazione

Il bilancio è costituito da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A 2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

## Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2020 non si sono verificati eventi che possono avere effetti rilevanti sul bilancio della Società. Va tuttavia evidenziato che, alla data di redazione del bilancio, perdurano i fattori di instabilità determinatisi a seguito della diffusione del Covid 19 i cui effetti economici e finanziari continueranno a condizionare certamente almeno per tutta la prima parte del 2021.

Tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo al perdurare dell'epidemia e delle conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governi per contrastarla, non è possibile escludere effetti particolarmente severi sull'economia internazionale ed italiana, che potrebbero comportare la necessità di effettuare una nuova stima dei valori di bilancio, alla luce delle informazioni che si renderanno disponibili.

## Sezione 4 – Altri aspetti

### Principi contabili di recente emanazione

#### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea**

Con il Regolamento n. 2021/25 emesso dalla Commissione Europea in data 13 gennaio 2021 sono state omologate le modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2" (di seguito le modifiche), volte ad introdurre degli espedienti pratici e delle esenzioni temporanee dall'applicazione di talune disposizioni IFRS in presenza di strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e/o di relazioni di copertura oggetto di modifica a seguito della riforma dei tassi di interesse benchmark. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

#### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea**

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts" (di seguito IFRS 17), che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 17 "Amendments to IFRS 17" e all'IFRS 4 "Extension of temporary exemption from applying IFRS 9", relative alle attività assicurative, prevedendo, tra l'altro, il differimento di due anni dell'entrata in vigore

dell'IFRS 17. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" (di seguito le modifiche), volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. In data 15 luglio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current—Deferral of Effective Date", volte a differire di un anno la data di efficacia delle modifiche. Pertanto, le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso:

- le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract" (di seguito le modifiche), volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022;
- le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use" (di seguito le modifiche), volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un asset prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022;
- le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework" (di seguito le modifiche), per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, all'*acquisition date*, di fondi, passività potenziali e passività per tributi (cd. *levy*) assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022;
- il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

In data 12 febbraio 2021, lo IASB ha emesso:

- le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 "Disclosure of Accounting Policies" (di seguito le modifiche), volte a fornire chiarimenti nell'individuazione delle accounting policy rilevanti da descrivere in bilancio. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023;
- le modifiche allo IAS 8 "Definition of Accounting Estimates" (di seguito le modifiche) che introducono la definizione di stime contabili essenzialmente al fine di agevolare la distinzione tra cambiamenti di stime contabili e cambiamenti di principi contabili. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Allo stato Eni sta analizzando i principi contabili sopra indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

### 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce include i crediti originati nell'ambito dell'attività di factoring, rappresentati da:

- l'ammontare dei crediti acquisiti pro-soluto per i quali è stato possibile procedere all'iscrizione nell'attivo patrimoniale in quanto si è realizzata la condizione del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi con i crediti stessi;
- l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-soluto per i quali non sono stati verificati i presupposti per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale;
- l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-solvendo, comprensivi degli interessi e delle competenze maturate.

La voce include altresì l'ammontare dei prestiti erogati ai dipendenti del gruppo Eni.

I crediti sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, nel caso di attività, o ricevuto, nel caso di una passività comprensivo degli oneri e proventi di transazione che sono direttamente attribuibili. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi al valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Gli effetti della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico.

L'eventuale svalutazione è rilevata a conto economico in contropartita al relativo fondo svalutazione.

Nell'esercizio in cui si verificano eventi che giustificano una ripresa di valore, i crediti sono rivalutati e la rettifica è rilevata a conto economico. La rivalutazione è effettuata nei limiti del valore che avrebbe avuto il credito alla data della ripresa del valore qualora la svalutazione non fosse mai stata effettuata.

### 3. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo riconosciuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e sono successivamente valutate al costo ammortizzato.

### 4. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di piani, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a contributi definiti" e piani "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico.

Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. In presenza di attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel net interest.

Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nel prospetto dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

## 5. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

La società non ha passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

La società non ha attività potenziali, ossia attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, non sono rilevate salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo.

## 6. Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo compimento della prestazione o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non

sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse.

## **7. Costi**

I costi sono iscritti quando relativi a servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

## **8. Utilizzo di stime contabili**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

## **9. Svalutazioni di attività finanziarie**

I crediti verso la clientela sono oggetto di ricognizione annuale e infrannuale volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in questa fattispecie i crediti ai quali è stato attribuito lo stato di sofferenza o incaglio. Le rettifiche dirette al valore dei crediti al momento della valutazione necessarie per iscrivere gli stessi al valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale sono imputate a conto economico. Il credito rettificato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione; la ripresa di valore viene anch'essa iscritta a conto economico.

I restanti crediti sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di crediti in termini di controparte di rischio di credito (cedente o debitore ceduto) utilizzando metodologie di valutazione che tengono conto della probabilità di default dei crediti e del tasso di recupero atteso dei crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico.

## **10. Svalutazioni**

La società non ha effettuato svalutazioni delle attività materiali e immateriali.

## **11. Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale. Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, l'impresa: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

### **Stime contabili e giudizi significativi: imposte sul reddito**

La corretta determinazione delle imposte sul reddito richiede l'interpretazione delle normative fiscali applicabili. Sebbene la società intenda mantenere con le autorità fiscali rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione (ad es. rifiutando di attuare pianificazioni fiscali aggressive e utilizzando, ove presenti, gli istituti previsti per mitigare il rischio di contenzioso fiscale), non si può escludere, con certezza, l'insorgenza di contestazioni con le autorità fiscali a seguito di interpretazioni non univoche delle normative fiscali. La composizione di una controversia fiscale, mediante un processo di negoziazione con le autorità fiscali o a seguito della definizione di un contenzioso, può richiedere diversi anni.

La stima dell'ammontare delle passività relative a trattamenti fiscali incerti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali passività sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime effettuate, a seguito di modifiche di fatti e circostanze rilevanti. La necessità di operare valutazioni complesse ed esercitare un giudizio manageriale riguarda inoltre le attività connesse con la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate, afferenti a differenze temporanee e perdite fiscali, che richiede di operare stime e valutazioni in merito all'ammontare di redditi imponibili futuri e al relativo timing di realizzazione.

## **12. Fondo per benefici ai dipendenti**

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che

maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un “deep market” di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell’andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l’invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd rivalutazioni rappresentate, tra l’altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto dell’utile complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

### **Stime contabili e giudizi significativi: benefici per i dipendenti**

I piani a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l’età di pensionamento e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un “deep market” di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dell’area valutaria di riferimento; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l’andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto e il livello delle contribuzioni operate ai fondi sanitari; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell’andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l’invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd. rivalutazioni rappresentate, tra l’altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest.

## **13. Fondi**

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti, Serfactoring effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

## **14. Modifica dei criteri contabili**

Le modifiche ai principi contabili internazionali entrate in vigore dal 1° gennaio 2020 non hanno prodotto effetti significativi.

## A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie o tra livelli gerarchici di fair value.

## A.4 Informativa sul fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul nostro mercato

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La società non detiene strumenti appartenenti al livello 2.

Per i Crediti e dei Debiti, la valutazione al fair value è sostanzialmente coincidente con il costo ammortizzato e con il valore di libro, tenuto conto del breve lasso temporale che intercorre tra il momento della rilevazione e il momento del regolamento.

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

In base alle considerazioni esposte al paragrafo precedente, la società non effettua analisi di sensitivity degli input non osservabili.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;

- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Le Attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato di 205.676 migliaia di euro (265.222 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono ai crediti verso la clientela.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

Composizione	31.12.2020						31.12.2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>												
1.1 leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 factoring	141.464	1.331			142.795	169.296	989				170.285	
pro-solvendo	28.670	1.331			30.001	49.437	734				50.171	
pro-soluto	112.794				112.794	119.859	255				120.114	
1.3 credito al consumo												
1.4 carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 altri finanziamenti	61.796				61.796	67.595					67.595	
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	1.085				1.085	27.342					27.342	
<b>Totale</b>	<b>204.345</b>	<b>1.331</b>			<b>205.676</b>	<b>264.233</b>	<b>989</b>				<b>265.222</b>	

I crediti al terzo stadio per 1.331 migliaia di euro si riferiscono prevalentemente alla posizione verso consorzio FIMET.

Alla voce altri finanziamenti di 61.796 migliaia di euro sono esposti i crediti per finanziamenti concessi a dipendenti del gruppo Eni, inerenti alla erogazione di mutui ipotecari e finanziamenti generici.

La voce altre attività di 1.085 migliaia di euro comprende crediti verso Eni spa per conti correnti.

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>Titoli di debito</b>								-
<b>Finanziamenti</b>	203.259	203.259		11.480	-		10.148	
<b>Altre attività</b>	1.085	1.085						
<b>- Totale 2020</b>	<b>204.344</b>	<b>204.344</b>		<b>11.480</b>			<b>10.148</b>	
<b>Totale 2019</b>	<b>264.233</b>	<b>264.233</b>		<b>11.440</b>			<b>10.451</b>	
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(migliaia di euro)	31.12.2020						31.12.2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					28.123	52.947					48.867	75.154
- Ipoteche					17.525	17.525					20.561	20.561
- Pegni												
- Garanzie personali					44.271	44.271					47.034	47.034
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					1.327	2.704					734	1.893
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>91.246</b>	<b>117.447</b>					<b>117.196</b>	<b>144.642</b>

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

I crediti garantiti da ipoteche e garanzie personali si riferiscono a finanziamenti erogati ai dipendenti del gruppo Eni pari a euro 61.796.

## Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

Le "Attività materiali" risultano tutte completamente ammortizzate e si riferiscono a mobili, arredamenti e macchine d'ufficio elettroniche.

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettrici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	0	0	19	0	0	<b>19</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	19	0	0	<b>19</b>
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	0	0	0
<b>B. Aumenti</b>	0	0	0	0	0	0
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>	0	0	0	0	0	0
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti					0	<b>0</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						0
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			0	0	0	<b>0</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			19	0	0	<b>19</b>
D.2 Rimanenze finali lorde			19	0	0	<b>19</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>						

■ Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

**10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali correnti e anticipate”**

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
<b>Attività fiscali correnti</b>		
Ires		
Irap	57	62
<b>Totale Attività fiscali correnti</b>	<b>57</b>	<b>62</b>

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
<b>Attività fiscali anticipate</b>		
Ires	4.256	3.803
Irap	175	201
<b>Totale Attività fiscali anticipate</b>	<b>4.431</b>	<b>4.004</b>

La voce “Attività fiscali” di 4.488 migliaia di euro (4.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) è composta da:

- i) Crediti per IRAP corrente di 57 migliaia di euro;
- ii) Crediti per imposte fiscali anticipate per 4.431 migliaia di euro di seguito dettagliate:
  - a. 3.705 migliaia di euro relative ad accantonamenti a fondi fiscalmente non deducibili;
  - b. 726 migliaia di euro relative ad altre differenze minori.

A seguito del passaggio della società da “finanziaria” a “holding di gruppo industriale”, l’aliquota IRES è stata ridotta al 24% a partire dal periodo d’imposta 2017.

Le imposte sono commentate nella Parte C – Informazioni sul Conto economico, alla Sezione 19.

## 10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
<b>Passività fiscali correnti</b>		
Ires	108	116
Irap		
Altre imposte		
<b>Totale passività fiscali correnti</b>	<b>108</b>	<b>116</b>
<b>Passività fiscali differite</b>		
Ires	2.810	2.470
Irap		
<b>Totale passività fiscali differite</b>	<b>2.810</b>	<b>2.470</b>
<b>Totale passività fiscali</b>	<b>2.918</b>	<b>2.586</b>

La voce "Passività fiscali" di 2.918 migliaia di euro (2.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) è composta dal debito per IRES di competenza dell'esercizio per 108 migliaia di euro e da passività fiscali differite per 2.810 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio:

- i) 2.128 migliaia di euro relative al fondo svalutazione crediti;
- ii) 645 migliaia di euro relative a differenze di cambio;
- iii) 37 migliaia di euro relative ad altre differenze minori.

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>3.985</b>	<b>3.806</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>736</b>	<b>259</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	19	7
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	717	252
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(308)</b>	<b>(80)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(308)	(80)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.413</b>	<b>3.985</b>

Gli aumenti delle imposte anticipate per le riprese di valore di 736 migliaia di euro riguardano i compensi degli amministratori per 42 migliaia di euro, le differenze cambio non realizzate per 672 migliaia di euro, imposte e contributi indeducibili perché non pagati per 3 migliaia di euro e imposte per passati esercizi per 19 migliaia di euro.

La diminuzione delle imposte anticipate per rigiri di 308 migliaia di euro riguarda i compensi degli amministratori per 72 migliaia di euro, le differenze cambio non realizzate per 209 migliaia di euro, imposte pagate per 1 migliaio di euro oggetto di variazione in aumento nel 2019 e il rigiro del fondo svalutazione crediti ante 2015 per 26 migliaia di euro.

**10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>227</b>	<b>80</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>645</b>	<b>214</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	645	214
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(213)</b>	<b>(67)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(213)	(67)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>659</b>	<b>227</b>

La diminuzione delle imposte differite per rigiri di 213 migliaia di euro riguarda le differenze cambio non realizzate oggetto di variazione in aumento nel 2019.

L'aumento delle imposte differite di 645 migliaia di euro riguarda le differenze cambio non realizzate.

### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>19</b>	<b>20</b>
<b>2 Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relativi a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1)	(1)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4 Importo finale</b>	<b>18</b>	<b>19</b>

### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
<b>1 Esistenze iniziali</b>	<b>2.243</b>	<b>2.250</b>
<b>2 Aumenti</b>	<b>7</b>	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	7	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(99)</b>	<b>(7)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(99)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		(7)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4 Importo finale</b>	<b>2.151</b>	<b>2.243</b>

La diminuzione delle imposte differite per rigiri di 99 migliaia di euro riguarda il reversal del fondo svalutazione crediti effettuato in sede di prima applicazione dello IAS 39.

## Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

### 12.1 Composizione della voce 120 “Altre Attività”

La voce “Altre attività” di 1.282 migliaia di euro (1.722 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferisce alle attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello stato patrimoniale.

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
<b>Altri crediti</b>	<b>1.282</b>	<b>1.722</b>
- verso il Gruppo Eni	1.013	1.452
- verso altri	269	270
<b>Risconti attivi</b>		
<b>Totale</b>	<b>1.282</b>	<b>1.722</b>

I crediti verso il Gruppo Eni riguardano essenzialmente i riaddebiti dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio prestiti a dipendenti.

I crediti verso altri di 269 migliaia di euro comprendono 171 migliaia di euro per istanze di rimborso a lungo termine e 43 migliaia di euro per l'acconto per imposta di bollo.

## Passivo

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La voce “Debiti” di 161.482 migliaia di euro (202.426 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) riguarda i debiti verso la clientela, analizzati in dettaglio nel prospetto che segue.

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(migliaia di euro)	31.12.2020			31.12.2019		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>Voci</b>						
<b>1. Finanziamenti</b>			<b>136.219</b>			<b>175.444</b>
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			136.219			175.444
<b>2. Altri debiti</b>			<b>25.263</b>			<b>26.982</b>
<b>Totale</b>			<b>161.482</b>			<b>202.426</b>
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>			161.482			202.426
<b>Totale Fair Value</b>			<b>161.482</b>			<b>202.426</b>

I debiti di cui alla voce altri finanziamenti verso la clientela si riferiscono ai debiti finanziari verso l'Eni S.p.A. ed hanno scadenza prevalentemente entro 12 mesi.

Gli altri debiti per 25.263 migliaia di euro comprendono 19.191 migliaia di euro di esposizioni verso società del gruppo per la provvista fondi fornita e finalizzata all'erogazione da parte della Società di prestiti a dirigenti del gruppo Eni, e i debiti afferenti alle cessioni di credito pro soluto non finanziate per 6.072 migliaia di euro.

La valutazione dei debiti al Fair value è coincidente con la valutazione al costo ammortizzato.

### Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia a quanto descritto nella sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

### 8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"

La voce "Altre passività" di 22.144 migliaia di euro (41.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferisce alle passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La composizione della voce è analizzata nel prospetto che segue.

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
<b>Voci</b>		
a) Debiti verso la clientela per incassi da accreditare	20.433	39.131
b) Debiti verso fornitori società Eni	899	1.058
c) Risconti passivi	242	342
d) Debiti collegati al personale	246	327
e) Debiti verso fornitori terzi	32	60
f) Altri debiti	292	447
<b>Totale</b>	<b>22.144</b>	<b>41.365</b>

I debiti verso la clientela per incassi da accreditare, si riferiscono essenzialmente a saldi passivi per incassi pervenuti entro il 31 dicembre 2020 e non ancora accreditati ai clienti.

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

### 9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazione annue

La voce risulta movimentata nel modo seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>747</b>	<b>796</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>93</b>	<b>24</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	93	24
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(54)</b>	<b>(73)</b>
C1. Liquidazioni effettuate	(18)	(43)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(36)	(30)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>786</b>	<b>747</b>

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" di 786 migliaia di euro (747 migliaia di euro al 31 dicembre 2019), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano essenzialmente i piani di anzianità.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

## 9.2 Altre informazioni

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2020					2019				
	TFR	Piani	Piani	Altri piani	Totale	TFR	Piani	Piani	Altri piani	Totale
	pensione		medici	benefici definiti		pensione		medici	benefici definiti	
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>747</b>			<b>7</b>	<b>754</b>	<b>796</b>			<b>6</b>	<b>802</b>
Costo corrente	12			1	13	12				12
Interessi passivi	5				5	12				12
Rivalutazioni:					0					
Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(30)			1	(29)					0
Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	23				23					0
Effetto dell'esperienza passata	47				47	(29)				(29)
Costo per prestazioni passate e utile/perdite per estinzione										
Contributi al piano:										
Contributi dei dipendenti										
Contributi del datore di lavoro										
Benefici pagati	(18)				(18)	(43)				(43)
di cui per estinzioni										0
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti				1	1	(1)			1	0
Effetto differenze cambio										
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)</b>	<b>786</b>			<b>10</b>	<b>796</b>	<b>747</b>			<b>7</b>	<b>754</b>

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2020					2019				
	TFR	Piani	Piani	Altri piani	Totale	TFR	Piani	Piani	Altri piani	Totale
	pensione		medici	benefici definiti		pensione		medici	benefici definiti	
<b>Costo corrente</b>	<b>12</b>				<b>12</b>	<b>12</b>				<b>12</b>
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione										
Interessi passivi (attivi) netti:										
- interessi passivi sull'obbligazione	5				5	12				12
- interessi attivi sulle attività al servizio del piano										
- interessi attivi su diritti di rimborso										
- interessi sul massimale delle attività										
<b>Totale interessi passivi (attivi) netti</b>	<b>5</b>				<b>5</b>	<b>12</b>				<b>12</b>
- di cui rilevato nel costo lavoro										
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(5)				(5)	(12)				(12)
Rivalutazioni dei piani a lungo termine										
Altri costi										
<b>Totale</b>	<b>17</b>				<b>17</b>	<b>24</b>				<b>24</b>
- di cui rilevato nel costo lavoro										
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari										

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2020					2019				
	TFR	Piani pensione	Piani medici	Altri piani a benefici definiti	Totale	TFR	Piani pensione	Piani medici	Altri piani a benefici definiti	Totale
<b>Rivalutazioni:</b>										
utile/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(30)									
utile/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	23									
effetto dell'esperienza passata	47				47	(47)				(47)
rendimento delle attività al servizio del piano										
rendimento dei diritti di rimborso										
modifiche nel massimale di attività										
<b>Totale</b>	<b>40</b>				<b>40</b>	<b>(47)</b>				<b>(47)</b>

Le principali ipotesi attuariali sono di seguito indicate:

(migliaia di euro)	2020	2019
	TFR	TFR
Tasso di sconto	0,3%	1,5%
Piani pensione esteri		
Fisde e altri piani medici esteri		
tasso di rendimento atteso delle attività al servizio dei piani		
tasso tendenziale di crescita dei salari		
tasso d'inflazione	0,8%	1,5%

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende Corporate con rating AA; sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso di crescita dei salari
	Incremento	Riduzione	Incremento	Incremento
	del 0,5%	del 0,5%	del 0,5%	del 0,5%
(migliaia di €)				
Effetto sull'obbligazione netta:				
TFR	762	801	804	789
Altri piani	9	10	10	

Tale analisi è stata eseguita sulla base di una metodologia che estrapola l'effetto sull'obbligazione netta derivante da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta 44 migliaia di euro relativo ai piani a benefici definiti e 3 migliaia di euro relativo ad altri piani.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2020		2019	
	Piani a benefici definiti	Altri piani	Piani a benefici definiti	Altri piani
Entro 1 anno	44	3	45	
Entro 2 anni	45		48	3
Entro 3 anni	55		9	
Entro 4 anni	47		24	
Entro 5 anni	72	3	6	
Oltre 5 anni	491	4	286	6

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto del personale si analizza come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2020
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>(747)</b>
<b>Variazioni del periodo</b>	<b>-</b>
<b>Aumenti</b>	<b>(133)</b>
- Accantonamento del periodo	(93)
- Trasferimenti da Società del Gruppo Eni	
- Remeasurement a OCI IAS 19	(40)
- Adeguamenti attuariali principi IAS/IFRS	
<b>Diminuzioni</b>	<b>94</b>
- Trasferimenti a Società del Gruppo Eni	
- Risoluzione di rapporti di lavoro	18
- Anticipazioni concesse L. 297 del 29.05.1982	
- Quote trasferite a fondi di previdenza	58
- Contributi INPS 0,50%	6
- Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	2
- Adeguamenti attuariali principi IAS/IFRS	10
- Altre variazioni in diminuzione	
<b>Esistenze finali</b>	<b>(786)</b>

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

La voce "Fondi per rischi e oneri" di 10 migliaia di euro (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) è analizzata nella sua composizione e nelle variazioni intervenute nell'esercizio nei prospetti che seguono.

### 10.1 Composizione della voce 100 "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
Fondi di quiescenza aziendali	10	7
Altri fondi per rischi ed oneri		
- controversie legali e fiscali		
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>7</b>

### Fondi benefici ai dipendenti

Il fondo altri benefici a dipendenti, determinato sulla base di tecniche attuariali, riguarda i piani a benefici definiti per premi aziendali di anzianità erogati in natura al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda.

### 10.2 Variazioni nell'esercizio della voce 100 "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>		7		7
<b>Aumenti</b>		3		3
- Accantonamento dell'esercizio				
- Variazioni dovute al passare del tempo				
- Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
- Altre variazioni		3		3
<b>Diminuzioni</b>		0		0
- Utilizzo dell'esercizio				
- Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
- Altre variazioni				
<b>Esistenze finali</b>		10		10

## Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110 e 150

### 11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Capitale sociale	5.160	5.160
Riserve:		
<i>Disponibili e non distribuibili</i>		
- riserva legale	1.032	1.032
- riserva business combination	(34)	(26)
<i>Non disponibili e non distribuibili</i>		
- riserva di rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(287)	(247)
<i>Disponibili e distribuibili</i>		
- utili a nuovo	17.689	17.668
- utile dell'esercizio	546	292
- perdita dell'esercizio		
<b>Totale</b>	<b>24.106</b>	<b>23.879</b>

Il Capitale sociale di 5.160 migliaia di euro è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna. È invariato rispetto al precedente esercizio.

Gli azionisti di Serfactoring S.p.A. con le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2020 sono i seguenti:

Azionisti	%	Azioni	Importo in euro
Eni SpA	49	490.000	2.528.400
International Factor Italia SpA	18	180.000	928.800
Banca Nazionale del Lavoro SpA	9	90.000	464.400
Unicredit SpA	8	80.000	412.800
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	8	80.000	412.800
Banco BPM SpA.	8	80.000	412.800
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>1.000.000</b>	<b>5.160.000</b>

La società non detiene azioni proprie.

## 11.5 Altre informazioni

(migliaia di euro)	31.12.2020	31.12.2019
Capitale sociale	5.160	5.160
Riserve:		
<i>Disponibili e non distribuibili</i>		
- riserva legale	1.032	1.032
- riserva business combination	(34)	(26)
<i>Non disponibili e non distribuibili</i>		
- riserva di rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(287)	(247)
<i>Disponibili e distribuibili</i>		
- utili a nuovo	17.689	17.668
- utile dell'esercizio	546	292
- perdita dell'esercizio		
<b>Totale</b>	<b>24.106</b>	<b>23.879</b>

Non ci sono vincoli fiscali alla distribuzione del risultato della Serfactoring.

Infatti, secondo quanto prevede l'art. 109, comma 4 lett.b del DPR n. 917/1986 la Società è soggetta al cosiddetto "vincolo di massa" pari a 31 migliaia di euro (31 migliaia nel 2019) corrispondente agli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali al netto della relativa fiscalità differita. La quota distribuibile delle riserve e degli utili può essere distribuita senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires ed Irap in quanto il vincolo è interamente coperto dalla riserva legale.

## -Parte C – Informazioni sul Conto Economico

### Sezione 1– Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono dettagliati nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2020	2019
<b>Voci/Forme tecniche</b>					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			X		
3.2 Crediti verso enti finanziari			X		
3.3 Crediti verso clientela		3.263	X	3.263	3.426
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre Attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
<b>TOTALE</b>		<b>3.263</b>		<b>3.263</b>	<b>3.426</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce “Interessi attivi e proventi assimilati” pari a 3.263 migliaia di euro (3.426 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) si riferisce per 2.826 migliaia di euro all’attività di factoring e per 437 migliaia di euro a prestiti ai dipendenti.

### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

Gli interessi passivi ed oneri assimilati sono dettagliati nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altro	2020	2019
<b>Voci/ Forme tecniche</b>					
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			
1.1 Debiti verso banche		X			
1.2 Debiti verso società finanziarie		X			
1.3 Debiti verso clientela	1.030	X		1.030	1.192
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	X	X	5	5	12
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie	X	X			
<b>Totale</b>	<b>1.030</b>		<b>5</b>	<b>1.035</b>	<b>1.204</b>

Gli interessi passivi su debiti verso clientela si riferiscono ai rapporti di natura finanziaria con Eni S.p.A. per 1.030 migliaia di euro.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

(migliaia di euro)	2020	2019
<b>Dettaglio</b>		
a) operazioni di <i>leasing</i> finanziario		
b) operazioni di <i>factoring</i>	1.929	2.016
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>1.929</b>	<b>2.016</b>

## 2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive "

(migliaia di euro)	2020	2019
<b>Dettaglio/Settori</b>		
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento	50	91
d) altre commissioni:		
- bancarie	2	2
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>93</b>

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

(migliaia di euro)	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>Voci/Componenti reddituali</b>					
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	2.681			(4)	2.677
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre		9	(2.800)		(2.791)
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con il fair value option	X	X	X	X	
<b>TOTALE</b>	<b>2.681</b>	<b>9</b>	<b>(2.800)</b>	<b>(4)</b>	<b>(114)</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

### 8.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2020	2019
	Terzo stadio						
	Primo e secondo stadio	Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
<b>Voci/Forme tecniche</b>							
<b>1. Crediti verso banche</b>							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<b>3. Crediti verso clientela</b>							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring			(178)			(178)	(342)
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(178)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(178)</b>	<b>(342)</b>

## Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Composizione della voce “Spese per il personale”

(migliaia di euro)	2020	2019
<b>Tipologia di spese/Valori</b>		
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.276	1.551
b) oneri sociali	364	376
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	78	79
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	156	170
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	358	365
<b>Totale</b>	<b>2.232</b>	<b>2.541</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voce	2020		2019	
	personale a ruolo	personale in forza	personale a ruolo	personale in forza
a) dirigenti		1		1
b) quadri direttivi	6,0	6,0	7,0	7,0
c) restante personale	16,0	17,0	15,0	17,0
<b>Totale</b>	<b>22,0</b>	<b>24,0</b>	<b>22,0</b>	<b>25,0</b>

### 10.3 Composizione della voce 160.B "Altre spese amministrative"

(migliaia di euro)	2020	2019
<b>Voci/Settori</b>		
Forniture di beni e prestazioni di servizi	779	947
Imposte indirette e tasse	414	533
Spese di informatica e telecomunicazioni	542	657
Prestazioni professionali	54	64
Affitti e servizi di gestione infrastrutture	145	170
Assicurazioni	12	11
Altri costi	45	14
<b>Totale</b>	<b>1.991</b>	<b>2.396</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

### 14.1 Composizione della voce 200 "Altri proventi e oneri di gestione"

(migliaia di euro)	2020	2019
<b>Voci</b>		
proventi per recuperi di costi diversi	1.016	1.521
altri proventi	151	99
prestazioni di servizio	3	3
altri oneri per attività di factoring		33
<b>TOTALE</b>	<b>1.170</b>	<b>1.590</b>

## Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(migliaia di euro)	2020	2019
1. Imposte correnti	217	214
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(7)	17
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazioni delle imposte anticipate	(428)	(179)
5. Variazioni delle imposte differite	432	147
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>214</b>	<b>199</b>

Le "variazioni delle imposte anticipate" di -428 migliaia di euro, (-179 migliaia di euro nel 2019), si riferiscono essenzialmente alle differenze di cambio passive non realizzate (-463 migliaia di euro), ai compensi per amministratori (30 migliaia di euro), al fondo svalutazione crediti ante 2015 (26 migliaia di euro) e a imposte passati esercizi (-19 migliaia di euro).

Le "variazioni delle imposte differite" di 432 migliaia di euro (147 migliaia di euro nel 2019) si riferiscono esclusivamente all'effetto delle differenze di cambio attive non realizzate.

(migliaia di euro)	Ires	Irap	Totale
<b>Imposte correnti</b>	<b>204</b>	<b>6</b>	<b>210</b>
di cui: relative all'esercizio	181	36	217
di cui: recupero imposte esercizi precedenti			0
di cui: conguaglio esercizio precedente	23	(30)	(7)
<b>Imposte anticipate al netto delle differite</b>	<b>(22)</b>	<b>26</b>	<b>4</b>
di cui: imposte anticipate	(454)	26	(428)
di cui: imposte differite	432		432
<b>Totale</b>	<b>182</b>	<b>32</b>	<b>214</b>

La Società si è avvalsa delle disposizioni dell'art. 24 del D.L. 34 del 19/05/2020 (c.d. Decreto Rilancio) che prevede un contributo in termini di esclusione dal versamento del saldo Irap relativo al periodo d'imposta 2019 e della prima rata dell'acconto Irap relativa al periodo d'imposta 2020.

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La differenza tra tax rate teorico e tax rate effettivo è così analizzata:

(migliaia di euro)	2020		2019	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	24,00%	182	24,00%	118
Voci rilevanti per base imponibile IRAP	5,57%	(72)	5,57%	(93)
<b>Aliquota teorica 2)</b>	<b>14,45%</b>	<b>110</b>	<b>5,02%</b>	<b>25</b>
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:				
- interessi indeducibili				
- imposte di competenza dell'esercizio precedente	(4,71%)	(36)	2,06%	10
- interessi attivi da tassare per holding industriali	23,99%	182	38,88%	191
- interessi passivi da dedurre per holding industriali	(7,62%)	(58)	(12,74%)	(63)
- deduzione del costo lavoro fuori dalla base imponibile IRAP				
- costo lavoro indeducibile				
- adeguamento fiscalità differita per delta aliquota				
- deduzione del costo lavoro fuori dalla base imponibile IRAP				
- perdite su crediti deducibili				
- altre variazioni in aumento/diminuzione	2,07%	16	7,36%	36
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>28,18%</b>	<b>214</b>	<b>40,58%</b>	<b>199</b>

## Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro) <b>Voci/Controparte</b>	<b>Interessi attivi</b>			<b>Commissioni attive</b>			<b>2020</b>	2019
	Banche	Società Finanziarie	Clientela	Banche	Società Finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti			1.999			1.929	<b>3.928</b>	3.928
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			827				<b>827</b>	1.051
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>6. Altro</b>								
- prestiti a dipendenti			437				<b>437</b>	463
<b>Totale</b>			<b>3.263</b>			<b>1.929</b>	<b>5.192</b>	<b>5.442</b>

### 21.2 Altre informazioni

Si riporta di seguito l'informativa relativa alla pubblicità dei servizi forniti dalla società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti.

I costi totali delle attività svolte da PWC SpA per la revisione contabile del bilancio e per i controlli contabili trimestrali ammontano a 22 migliaia di euro.

Tali corrispettivi sono comprensivi delle eventuali indicizzazioni ma non includono né le spese né l'IVA.

## Parte D – Altre Informazioni

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sulla operatività svolta

#### B. factoring e cessione di crediti

##### B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

##### B.1.1 Operazioni di factoring

(migliaia di euro)	31.12.2020			31.12.2019		
	valore lordo	rettifiche di valore	valore netto	valore lordo	rettifiche di valore	valore netto
<b>Voci / valori</b>						
<b>1 Attività non deteriorate</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	28.670		28.670	49.437	0	49.437
- cessioni di crediti futuri						
- altre	28.670		28.670	49.437		49.437
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	112.794		112.794	119.859		119.859
<b>2 Attività deteriorate</b>						
<b>2.1 Sofferenze</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	112	(112)	0	129	(129)	-
- cessioni di crediti futuri						
- altre	112	(112)	0	129	(129)	-
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.3 Esposizioni scadute deteriorate</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	1.331	0	1.331	734	0	734
- cessioni di crediti futuri						
- altre	1.331		1.331	734		734
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	10.036	(10.036)	0	10.577	(10.322)	255
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	10.036	(10.036)	0	10.577	(10.322)	255
<b>Totale</b>	<b>152.943</b>	<b>(10.148)</b>	<b>142.795</b>	<b>180.736</b>	<b>(10.451)</b>	<b>170.285</b>

## B.2 – Ripartizione per vita residua

### B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: Anticipi e “monte crediti”

(migliaia di euro)	Anticipi		Montecrediti	
	2020	2019	2020	2019
<b>Fasce temporali</b>				
a vista	531	570	9.487	11.641
fino a 3 mesi	17.187	31.036	24.892	39.903
tra 3 mesi fino a 6 mesi		37	3	51
tra 6 mesi a 1 anno		61		76
oltre 1 anno	126	126	4.538	3.715
durata indeterminata	12.270	18.470	18.173	23.103
<b>Totale</b>	<b>30.114</b>	<b>50.300</b>	<b>57.093</b>	<b>78.489</b>

### B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(migliaia di euro)	Esposizioni	
	2020	2019
<b>Fasce temporali</b>		
a vista	8.888	34.679
fino a 3 mesi	66.893	67.942
tra 3 mesi fino a 6 mesi		51
tra 6 mesi a 1 anno		
oltre 1 anno	5	
durata indeterminata	43.319	25.622
<b>Totale</b>	<b>119.105</b>	<b>128.294</b>

**B.3 – Altre informazioni****B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

(migliaia di euro)

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>1. Operazioni pro soluto</b>	547.049	596.978
- di cui acquisiti al di sotto del valore nominale		
<b>2. Operazioni pro solvendo</b>	256.828	302.881
<b>Totale</b>	<b>803.877</b>	<b>899.859</b>

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### D. 1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)	2020	2019
<b>Operazioni</b>		
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>2. Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>3. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
<b>4. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	276.019	256.415
<b>5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti:</b>		
vendite di protezione		
<b>6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7. Altri impegni irrevocabili</b>		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>276.019</b>	<b>256.415</b>

## Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Serfactoring sviluppa la propria attività di factoring, che ha come contenuto essenziale l'acquisto di crediti commerciali, instaurando rapporti di factoring prevalentemente con controparti cedenti che presentano come debitore ceduto società appartenenti al gruppo Eni e con società dell'Eni cedenti.

Il cosiddetto comparto Terzi su Terzi, che ha contenuto residuale di operazioni poste in essere anteriormente alla cancellazione della società dall'ex articolo 106 del T.U.B. ed elenco, è relativo pressoché esclusivamente ad operatività nell'ambito di progetti di attività di interesse del Gruppo.

In tale contesto i profili di rischio connessi con lo svolgimento dell'attività sono principalmente riconducibili al rischio di credito, al rischio di mercato (tasso di interesse e tasso di cambio) e al rischio operativo.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito è identificato come il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte.

Nell'ambito dell'operatività di factoring il rischio di credito si fraziona strutturalmente sulle controparti della relazione: il cliente cedente ed il debitore ceduto.

Considerato che l'operatività è svolta verso società del gruppo di appartenenza nel ruolo di debitore sia nei contratti di cessione pro-soluto/titolo definitivo che pro-solvendo, la società valuta il proprio rischio di credito avuto riguardo a tale condizione.

Nell'ambito dell'attività Prestiti ai dipendenti il rischio è fronteggiato da garanzie ipotecarie per i finanziamenti erogati per l'acquisto della prima o seconda casa dirigenti e prevalentemente dal TFR e/o della posizione maturata presso il Fondo di Previdenza Integrativa per gli altri prestiti.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

I contratti di cessione pro-soluto e a titolo definitivo riguardano operazioni con società dell'Eni nel ruolo di debitore ceduto e sono posti in essere con controparti cedenti di elevato standing che, per ragioni di uniformità di trattamento gestionale dei crediti vantati verso la propria clientela, richiedono la formula pro-soluto.

Nel caso dell'operazione sviluppata con le aziende operanti nell'attività cessata nel 2013 di installazione di apparecchiature (rete Eni Energy Store del settore Retail Market Gas & Power di Eni SpA) che cedevano a titolo definitivo i crediti nei confronti dell'utenza gas, il residuo rischio di credito è misurato sulla base dell'incidenza dell'insolvenza periodicamente monitorata e determina l'aggiornamento di percentuali di svalutazione adeguate.

L'intervento pro-solvendo, che ha prevalente natura di supporto finanziario per il cedente, ha anch'esso la caratteristica di realizzarsi con operazioni aventi società del gruppo Eni in ruolo debitore. Sono peraltro effettuate analisi caso per caso del rischio connesso con l'intervento valutando preliminarmente il merito

creditizio del cedente, al fine di escludere l'esistenza di elementi identificativi di un possibile manifestarsi del rischio di insolvenza, procedendo quindi a definire modalità operative del rapporto di factoring coerenti con la qualità del cedente e con la natura del rapporto commerciale sottostante.

Sotto il profilo organizzativo la società svolge i processi di valutazione della clientela attraverso strutture organizzative separate da quelle cui sono affidati i processi di gestione e da quelle che provvedono al sistematico monitoraggio delle posizioni dei cedenti e dei debitori.

In tema di linee di gestione degli affidamenti, la società si è dotata di procedure che regolano specifiche e ricorrenti tipologie di rischio e disciplinano i controlli sulle posizioni irregolari. Non sono individuati strumenti di copertura diretta del rischio di credito, tranne la definizione periodica delle svalutazioni analitiche delle singole posizioni classificate a rischio di esigibilità.

La società, in base alle procedure operative di riferimento, in funzione del profilo di rischio del debitore affidato e in via preferenziale, acquisisce idonee (o, in ogni caso, opportune) garanzie a fronte degli affidamenti concessi; la società rinuncia ad acquisire garanzie quando ritiene che il profilo dell'affidato non sia connotato da una significativa esposizione al rischio di default. La concessione di credito è basata qualitativamente sul merito creditizio e, quantitativamente, è commisurata alla dimensione del fatturato ceduto.

Anche l'attività prestata ai dipendenti è disciplinata da specifica procedura; la società nell'ambito delle policy Eni di riferimento ha definito la tipologia dei finanziamenti concedibili, i plafond individuali e collettivi differenziati per qualifica del dipendente e per causale del prestito, i presupposti e le garanzie richieste per la concessione del prestito stesso.

Inoltre, con riferimento ai crediti deteriorati, la Società ha adottato specifiche procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni. La procedura di Gestione del credito disciplina:

- le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore, i fattori che consentono il passaggio tra le varie categorie di crediti e in generale, il grado di formalizzazione dei passaggi di stato. La procedura prevede la classificazione del debitore in: 1) operante; 2) in eliminazione; 3) in contenzioso.
- lo stralcio definitivo delle partite anomale, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato; nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati contabilizzati stralci definitivi di crediti per un ammontare pari a 480 migliaia di euro.

In particolare, la definizione, gestione, controllo e recupero delle partite in contenzioso è effettuato con l'assistenza della struttura legale di Eni SpA.

Almeno in occasione del bilancio viene predisposta la valutazione analitica delle pratiche relative a crediti deteriorati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Le partite in sofferenza, pari a 112 migliaia di euro (129 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono costituite pressoché esclusivamente da posizioni di cedenti in procedura concorsuale che hanno attivato con esito positivo l'istanza per l'azione revocatoria fallimentare ottenendo così la restituzione di pagamenti già eseguiti e rispetto ai quali la Società ha poi ottenuto l'ammissione al passivo nelle rispettive procedure.

Le suddette partite sono svalutate analiticamente mediante accantonamento al fondo specifico effettuando caso per caso le opportune valutazioni in base all'esito presunto della procedura.

Le partite scadute deteriorate ammontano a 11.367 migliaia di euro (11.310 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e sono prevalentemente dovute ai crediti relativi all'operatività franchisee (Eni Gas e Luce SpA) per 10.036 migliaia di euro a fronte di pagamenti non ancora eseguiti dai debitori, e di crediti nei confronti del fallimento F.I.M.E.T. SpA per 734 migliaia di euro relativamente a crediti nei confronti di CEPAV DUE da questo riconosciuti e per il cui pagamento la causa è in corso.

Le rettifiche collettive sui crediti, pari a 10.036 migliaia di euro (10.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) sono effettuate collettivamente con criteri prudenziali tenuto conto del soggetto controparte nonché, considerato l'andamento storico degli incassi, avvalendosi anche di parametri di riferimento esterni.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	1.331	38.947	165.398	205.676
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
<b>Totale 2020</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.331</b>	<b>38.947</b>	<b>165.398</b>	<b>205.676</b>
<b>Totale 2019</b>			<b>989</b>	<b>24.679</b>	<b>239.554</b>	<b>265.222</b>

## 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
<b>Portafogli/qualità</b>								
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.480	10.148	1.331	-	204.332	-	204.332	205.663
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 2020</b>	<b>11.480</b>	<b>10.148</b>	<b>1.331</b>		<b>204.332</b>	<b>-</b>	<b>204.332</b>	<b>205.663</b>
<b>Totale 2019</b>	<b>11.440</b>	<b>10.451</b>	<b>989</b>		<b>264.233</b>		<b>264.233</b>	<b>265.222</b>

#### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio			
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>Esistenze iniziali</b>												
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate												
Cancellazioni diverse dai write-off												
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)								194		194		194
Modifiche contrattuali senza cancellazioni												
Cambiamenti della metodologia di stima												
Write-off								(480)		(480)		(480)
Altre variazioni								(17)		(17)		(17)
<b>Rimanenze finali</b>												
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off												
Write-off rilevati direttamente a conto economico												
								<b>10.451</b>	129	<b>10.322</b>		<b>10.451</b>
								<b>10.148</b>	112	<b>10.036</b>		<b>10.148</b>

#### 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

##### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	112	x	(112)	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
b) Inadempienze probabili		x			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
c) Esposizioni scadute deteriorate	11.367	x	(10.036)	1.331	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	38.947		38.947	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	165.398		165.398	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				-
<b>Totale A</b>	<b>11.479</b>	<b>204.345</b>	<b>(10.148)</b>	<b>205.676</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
<b>Totale B</b>					-
<b>Totale A+B</b>	<b>11.479</b>	<b>204.345</b>	<b>(10.148)</b>	<b>205.676</b>	

## 9. Concentrazione del credito

### *9.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte*

La distribuzione delle esposizioni verso la clientela è rappresentata nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

## 3.2 Rischi di mercato

I rischi di mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari ecc.).

Per quanto attiene agli equilibri quantitativi, l'operatività dell'azienda è strutturata nell'ambito della programmazione finanziaria di gruppo che è l'esclusivo fornitore della provvista finanziaria.

### 3.2.1 Rischio di tasso di interesse

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

Per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che si verifichino andamenti disallineati tra gli impieghi fruttiferi e le passività onerose.

Al riguardo è politica della società non assumere rischi di tasso, stipulando contratti con la clientela che prevedono l'applicazione di tassi variabili ovvero coprendo l'eventuale rischio di tasso attraverso forme adeguate di copertura di tesoreria.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci /durata residua (migliaia di euro)	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1 Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti			86.722		146			118.808
1.3 Altre attività								
<b>2 Passività</b>								
2.1 Debiti	155.417	2.810			16			3.239
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3 Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

## 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è connesso con eventi atti a determinare potenziali perdite agli intermediari a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## 1. Aspetti generali

La società non assume in proprio, se non in via del tutto marginale, rischi di cambio sugli impieghi.

Le eventuali esposizioni trovano copertura diretta con operazioni valuta su valuta di segno contrario.

La società adotta quindi la politica della copertura del rischio di cambio attraverso il finanziamento delle esposizioni verso la clientela per ammontari e valuta corrispondenti.

Eventuali posizioni "soggette a rischio di cambio", per eccessiva onerosità o complessità delle operazioni di copertura necessarie, possono essere coperte mediante impegni del cedente contrattualmente definiti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce esclusivamente ad attività e passività di natura non finanziaria che presentano scadenze a vista o a breve termine (in media 30 giorni).

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

(migliaia di euro)			
Voci	Valute		
	Dollari	Usa	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>			
1.1 Titoli di debito			
1.2 Titoli di capitale			
1.3 Crediti		30.514	
1.4 Altre attività finanziarie		129	
<b>2. Altre attività</b>			
<b>3. Passività finanziarie</b>			
3.1 Debiti		29.145	
3.2 Titoli di debito			
3.3 Altre passività finanziarie		356	
<b>4. Altre passività</b>			-
<b>5. Derivati</b>			
5.1 Posizioni lunghe			
5.2 Posizioni corte			
<b>Totale attività</b>		<b>30.643</b>	
<b>Totale passività</b>		<b>29.501</b>	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>		<b>1.142</b>	-

Al 31 dicembre 2020, così come negli esercizi precedenti, la Società non aveva in essere derivati per la copertura del rischio di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale ma non quello reputazionale.

La società è esposta al rischio derivante dal non corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività svolta. In particolare, i rischi possono essere ricondotti alle seguenti aree o fattori della produzione:

- risorse umane
- processi operativi

- sistemi informatici
  - eventi esterni.
- individua le varie forme e modalità con cui possono manifestarsi i rischi operativi, in relazione alle proprie specifiche caratteristiche organizzative ed operative;

In considerazione della natura dell'attività svolta, la società al fine di prevenire il verificarsi dei rischi operativi, si è dotata di un insieme di regole, procedure e istruzioni operative, che disciplinano lo svolgimento delle attività l'attribuzione dei ruoli e dei compiti, e di una struttura organizzativa che si caratterizza per segregazione delle funzioni e delle responsabilità, all'interno delle funzioni operative e rispetto alle funzioni di controllo.

Il sistema dei controlli è oggetto di aggiornamento e adeguamento per mantenerne nel tempo la bontà del disegno e l'effettiva operatività.

Sono previsti controlli di monitoraggio di linea di I° e di II° livello, affidati ai responsabili dei processi rilevanti e alla funzione amministrativa - nonché attività indipendenti effettuate dall'Internal Audit.

Gli esiti delle attività di monitoraggio di linea ed indipendente sono oggetto di report periodici che riportano gli eventuali gap riscontrati, e le azioni correttive individuate.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

La società si è dotata di un Sistema di controllo interno, articolato sui tre livelli (controlli di linea, controlli della funzione amministrativa e controlli dell'Internal Audit) ed un Sistema Normativo Interno, con particolare riguardo alle Procedure Operative.

Specifiche procedure che regolano le attività di controllo sui rischi, sono integrate nelle Procedure Operative e di Controllo approvate dal Consiglio di Amministrazione.

## Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

### 4.1 Il Patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è costituito da capitale sociale, riserva legale, riserva straordinaria e altre riserve e risulta adeguato alle esigenze operative della società.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla sezione 12 Patrimonio.

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

<b>Voci / Valori</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>1</b> Capitale	5.160	5.160
<b>2</b> Sovrapprezzi di emissione		
<b>3</b> Riserve	18.400	18.426
- di utili		
a) legale	1.032	1.032
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	17.368	17.394
- altre		
<b>4</b> Azioni proprie		
<b>5</b> Riserve da valutazione		
<b>6</b> Strumenti di capitale		
<b>7</b> Utili (perdita) d'esercizio	546	292
<b>Totale</b>	<b>24.106</b>	<b>23.878</b>

## Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>Voci</b>			
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>760</b>	<b>214</b>	<b>546</b>
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
<b>20. Attività materiali</b>			
<b>30. Attività immateriali</b>			
<b>40. Piani a benefici definiti</b>	<b>(40)</b>		<b>(40)</b>
<b>50. Attività non correnti in via di dismissione</b>			
<b>60. Quota di riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</b>			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
<b>70. Copertura di investimenti esteri:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>80. Differenze di cambio:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>90. Copertura dei flussi finanziari:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>110. Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>130. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(40)</b>	<b>0</b>	<b>(40)</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>720</b>	<b>214</b>	<b>506</b>

## ■ Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

### *6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Serfactoring ha erogato prestiti ad amministratori della Società, precedentemente alla loro nomina, il cui valore residuo al 31.12.2020 ammonta 131 migliaia di euro. Detti prestiti sono stati erogati per finalità definite ed a condizioni uniformi per tutta la dirigenza del Gruppo Eni.

### *6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente attività di factoring, provvista ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti con le parti correlate:

## Parti correlate rapporti di factoring

(migliaia di euro)

<b>Rapporti di factoring</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>
<b>Imprese del gruppo Eni</b>				
Costiero Gas Livorno SpA	10			
Ecofuel SpA	25			
Eni Angola	1.028			
Eni Congo S.A.	9.735			
Eni Gas e Luce SpA	12.661			
Eni Iraq BV	19.375			
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	662			
Eni Montenegro BV	1.685			
Eni Oman BV	55			
Eni Rewind	5.071			
Eni SpA divisione Corporate	9.330			
Eni SpA divisione Exploration & Production	5.189			
Eni SpA divisione Refining & Marketing	12.889			
Eni Tunisia BV	2.891			
Enipower Mantova	885			
Enipower SpA	7.218			
Eniprogetti SpA	646			
Eniservizi SpA	4.501			
Ing.Luigi Conti Vecchi SpA	85			
Naoc Nigerian Agip Oil	7.588			
Raffineria di Gela Spa	2.151			
Servizi Fondo Bombe Metano SpA	4			
Sef Srl	226			
Versalis SpA	9.438			
<b>Totale</b>	<b>113.348</b>			
<b>Totale generale</b>	<b>113.348</b>			

Relativamente alle attività di factoring svolte nell'interesse del gruppo, si evidenzia che, in aggiunta ai rapporti sopra indicati (113.348 migliaia di euro) la Società ha erogato 29.709 migliaia di euro a cedenti terzi a fronte di cessioni pro solvendo nei confronti di imprese del gruppo. Pertanto l'acquisto di crediti che ha coinvolto imprese del gruppo come cedente ovvero come debitore ceduto, ammonta complessivamente a 143.057 migliaia di euro.

## Parti correlate rapporti finanziari

(migliaia di euro)

<b>Rapporti finanziari</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Oneri</b>	<b>Proventi</b>
<b>Imprese del gruppo Eni</b>				
Eni SpA divisione Corporate	582	143.909	1.081	14
Eni SpA divisione Gas & Power		732		
Eni SpA divisione Refining & Marketing		2.400		
Eni SpA divisione Exploration & Production		3.368		
Eni Fuel SpA		77		
Eni Gas e Luce SpA		637		
Eni Rewind		648		
Eni Trading & Shipping SpA		42		
Eniprogetti SpA		12		
Eniservizi SpA		272		
Versalis SpA		1.439		
<b>Totale</b>	<b>582</b>	<b>153.536</b>	<b>1.081</b>	<b>14</b>
<b>Totale generale</b>	<b>582</b>	<b>153.536</b>	<b>1.081</b>	<b>14</b>

## Parti correlate rapporti non finanziari

(migliaia di euro)

Rapporti non finanziari	Altri Crediti	Altri debiti	Costi	Ricavi
<b>Imprese del gruppo Eni</b>				
Banque Eni SA		35	35	
Agenzia Giornalistica Italia SpA	3			3
Costiero Gas Livorno SpA	2			2
D-Share SpA				2
Ecofuel	1			1
Eni Corporate University SpA	3	8	8	3
Eni Finance International SA		12	12	
Eni Finance USA Inc		12	12	
Eni Fuel SpA	8			8
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	31			31
Eni Rewind	54			54
Eni S.p.A divisione Corporate	226	1.043	1.394	187
Eni S.p.A divisione Exploration & Production	112			112
Eni S.p.A divisione Gas & Power	10			10
Eni S.p.A divisione Refining & Marketing	178			178
Eni trading&shipping SpA	5			5
EniPower Mantova SpA	2			2
Enipower SpA	18			18
Eniprogetti SpA	15			15
Eniservizi SpA	16	45	157	17
Eni Gas e Luce	62			62
ing. Luigi Conti Vecchi SpA	5			5
Petroven Srl				2
Raffineria di Gela SpA	40			40
Sef srl	2			2
Servizi Aerei SpA	2			2
Versalis SpA	213			213
<b>Totale</b>	<b>1.008</b>	<b>1.155</b>	<b>1.618</b>	<b>974</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.008</b>	<b>1.155</b>	<b>1.618</b>	<b>974</b>

## Sezione 7– Altri dettagli informativi

### 7.1 Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2020, Serfactoring S.p.A. non ha ricevuto/concesso erogazioni pubbliche, rientranti nell'ambito di applicazione della Legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) e successive modificazioni.

In particolare, non rientrano nell'ambito di applicazione della sopra citata normativa: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) (ove applicabili alla società) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

L'informativa rientrante nell'ambito di applicazione della sopra citata normativa include le erogazioni di importo superiore a 10 mila euro effettuate da un medesimo soggetto erogante nel corso del 2020, anche tramite una pluralità di atti.

### 7.2 Direzione e coordinamento d'impres

Serfactoring è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.

A norma dell'articolo 2497 bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2019 dell'Eni S.p.A.

## STATO PATRIMONIALE

(€)	Note	31.12.2019		31.12.2018		01.01.2018*	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>							
<b>Attività correnti</b>							
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	4.752.470.760	110.988.773	9.654.468.868	502.964.041	6.213.811.825	367.730.040
Altre attività finanziarie destinate al trading	(6)	6.229.958.835		6.100.426.641		5.793.162.809	
Altre attività finanziarie	(16)	4.692.864.012	4.688.843.170	2.688.524.711	2.686.455.675	2.699.464.465	2.691.668.755
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	4.980.639.428	2.981.395.714	5.573.774.237	3.122.929.196	5.888.079.765	3.466.904.113
Rimanenze	(8)	1.663.573.673		1.324.128.339		1.388.544.550	
Attività per imposte sul reddito	(9)	63.343.576		65.760.321		58.726.446	
Altre attività	(10)	1.532.342.642	993.956.577	1.216.634.786	790.360.827	959.982.778	377.969.627
		<b>23.915.192.926</b>		<b>26.623.717.903</b>		<b>23.001.772.638</b>	
<b>Attività non correnti</b>							
Immobilii, impianti e macchinari	(11)	7.482.764.775		7.578.619.152		7.178.646.178	
Diritto di utilizzo beni in leasing	(12)	2.027.023.519					
Attività immateriali	(13)	157.547.351		180.491.241		194.752.958	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(8)	1.413.226.422		1.200.236.229		1.297.318.037	
Partecipazioni	(15)	42.534.715.849		41.914.073.644		42.336.529.045	
Altre attività finanziarie	(16)	4.168.637.337	4.148.763.021	1.974.727.001	1.954.457.145	4.832.052.257	4.811.641.219
Attività per imposte anticipate	(17)	993.402.181		1.168.817.273		1.151.910.450	
Attività per imposte sul reddito	(9)	79.752.834		78.314.917		77.527.975	
Altre attività	(10)	521.877.781	279.072.941	487.107.148	294.049.892	403.345.609	164.534.684
		<b>59.378.948.049</b>		<b>54.582.386.605</b>		<b>57.472.087.509</b>	
<b>Attività destinate alla vendita</b>	(25)	<b>1.588.442</b>		<b>1.474.116</b>		<b>1.717.074</b>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>83.295.729.417</b>		<b>81.207.578.624</b>		<b>80.475.577.221</b>	
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>							
<b>Passività correnti</b>							
Passività finanziarie a breve termine	(19)	4.621.894.240	4.413.058.546	4.434.682.785	4.233.716.240	4.146.377.799	3.922.516.072
Quota a breve di passività a lungo termine	(19)	3.080.748.473	978.335	3.178.407.868	2.440.940	1.972.775.366	464.447
Quote a breve di passività finanziarie per beni in leasing	(12)	332.189.259	160.555.668				
Debiti commerciali e altri debiti	(18)	5.544.690.061	3.082.138.817	5.631.752.561	2.901.317.916	6.224.379.855	3.156.070.915
Passività per imposte sul reddito	(9)	2.746.560		1.556.602		64.289.938	
Altre passività	(10)	3.065.257.148	1.454.017.809	2.235.585.039	699.551.357	1.680.769.029	510.938.545
		<b>16.652.525.741</b>		<b>15.481.984.855</b>		<b>14.088.591.987</b>	
<b>Passività non correnti</b>							
Passività finanziarie a lungo termine	(19)	17.240.044.117	718.834.000	18.069.732.686	506.264.000	18.843.053.798	380.563.643
Passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	2.319.525.918	1.543.535.746				
Fondi per rischi e oneri	(22)	4.308.691.031		3.860.607.419		3.760.664.177	
Fondi per benefici ai dipendenti	(23)	376.267.163		370.072.343		353.083.516	
Passività per imposte sul reddito	(9)	15.455.000		22.829.000		20.247.000	
Altre passività	(10)	747.701.416	151.563.615	787.051.322	142.040.680	880.586.249	143.007.778
		<b>25.007.684.645</b>		<b>23.110.292.770</b>		<b>23.857.634.740</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>41.660.210.386</b>		<b>38.592.277.625</b>		<b>37.946.226.727</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>							
Capitale sociale	(26)	4.005.358.876		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		36.216.209.281		36.570.923.909		36.000.165.103	
Accanto sul dividendo		(1.541.829.734)		(1.512.478.856)		(1.440.456.053)	
Azioni proprie		(981.047.639)		(581.047.644)		(581.047.644)	
Utile netto dell'esercizio		2.977.726.124		3.173.442.591		3.586.228.089	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>41.635.519.031</b>		<b>42.615.300.999</b>		<b>42.529.350.494</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>83.295.729.417</b>		<b>81.207.578.624</b>		<b>80.475.577.221</b>	

(\*) Per la riesposizione dei dati all' 01.01.2018 si rinvia al paragrafo dei Criteri.

## CONTO ECONOMICO

[€]	Note	2019		2018	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>RICAVI</b>	[28]				
Ricavi della gestione caratteristica		28.496.142.053	11.076.717.103	31.794.899.384	13.296.210.660
Altri ricavi e proventi		429.985.627	186.165.602	330.771.212	126.640.523
<b>Totale ricavi</b>		<b>28.926.127.680</b>		<b>32.125.670.596</b>	
<b>COSTI OPERATIVI</b>					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	[29]	(27.534.272.260)	(14.432.576.776)	(30.621.006.375)	(14.875.672.832)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	[7]	(65.165.504)		(26.410.349)	
Costo lavoro	[29]	(1.185.076.676)		(1.127.524.660)	
Altri proventi (oneri) operativi	[24]	112.722.000	(1.478.378.238)	113.047.226	505.622.860
Ammortamenti	[11],[12],[13]	(1.137.371.082)		(635.421.852)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing	[14]	(1.144.400.696)		(13.359.653)	
Radiazioni	[11],[13]	(2.401.456)		(1.361.951)	
<b>UTILE (PERDITA) OPERATIVO</b>		<b>(2.029.837.994)</b>		<b>(186.367.018)</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	[30]				
Proventi finanziari		1.625.147.595	244.817.589	1.616.145.269	188.208.837
Oneri finanziari		(2.015.741.083)	(81.182.872)	(1.878.697.439)	(18.629.139)
Proventi (oneri) netti su attività finanziarie destinate al trading		116.895.080		33.058.919	
Strumenti finanziari derivati		(5.111.273)	8.590.077	(97.098.895)	210.592.495
		<b>(278.809.681)</b>		<b>(326.592.146)</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	[31]	<b>5.676.830.609</b>		<b>3.689.331.494</b>	
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>		<b>3.368.182.934</b>		<b>3.176.372.330</b>	
Imposte sul reddito	[32]	(390.456.810)		(2.929.739)	
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>2.977.726.124</b>		<b>3.173.442.591</b>	

## PROSPETTO DELL'UTILE COMPLESSIVO

[€ milioni]	Note	2019	2018
<b>Utile netto dell'esercizio</b>		<b>2.978</b>	<b>3.173</b>
<b>Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:</b>			
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	[26]	(16)	(11)
Valutazione fair value partecipazioni minoritarie	[26]		(4)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico	[26]	4	4
		<b>(12)</b>	<b>(11)</b>
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>			
Variatione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	[26]	(767)	(163)
Differenze cambio da conversione Joint Operation	[26]	9	17
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo riclassificabili a conto economico	[26]	222	34
		<b>(536)</b>	<b>(112)</b>
<b>Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(548)</b>	<b>(123)</b>
<b>Totale utile complessivo dell'esercizio</b>		<b>2.430</b>	<b>3.050</b>

I dati essenziali della controllante Eni S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art 2497 bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2019 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del relativo bilancio.

## Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, che chiude con l'utile di 545.616,57;
- destinare l'utile di esercizio di euro 545.616,57 come segue:
  - agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 0,502 euro  
per ciascuna delle n. 1.000.000 azioni emesse euro 502.000,00
  - riporto a nuovo euro 43.616,57

04 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione

L' Amministratore Delegato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SERFACTORIZING S.P.A.**

Rilasciata ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza nel rispetto della normativa vigente, avendo presenti i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale.

In merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2020, riferiamo quanto segue:

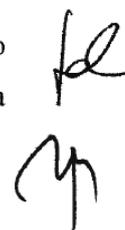
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, che sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere dalla Società siano conformi alla legge e allo Statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con altre parti correlate o con terzi in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione non risulta che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interesse con la Società. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio di esercizio ha fornito esauritiva illustrazione delle operazioni infragruppo esplicitandone gli effetti economici e rappresentando le operazioni come regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile e non abbiamo conoscenza di altri fatti o di esposti di cui dare menzione all'Assemblea;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto del principio della corretta

amministrazione non riscontrando insufficienze degne di menzione, anche sulla scorta delle risultanze dell'attività di controllo effettuata periodicamente dalla Società di Revisione;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Dall'attività svolta non sono emerse situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno della Società nel suo complesso;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/01 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative;
- abbiamo avuto occasione di incontrare l'Organismo di Vigilanza e dagli incontri non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato i responsabili della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata per il Servizio di Revisione e nel corso di questi incontri non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- per l'esercizio 2019 la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. non ha emesso la Management Letter;
- nel corso della nostra attività non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente relazione;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori adeguata informativa e abbiamo vigilato sulle azioni poste in essere dalla Società per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19 con particolare riferimento alle procedure e modalità operative attuate per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, che risultano essere coerenti con i provvedimenti del Governo e delle Autorità Competenti.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio si è riunito nel complesso 6 volte ed ha assistito a 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 1 Assemblea degli Azionisti, constatando per queste la legittimità delle deliberazioni assunte.

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che chiude con un risultato positivo di Euro 545.616,57, abbiamo vigilato per gli aspetti e le formalità non legate alla



revisione legale dei conti, sull'impostazione e sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura; in particolare abbiamo potuto riscontrare che il bilancio risulta redatto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia ritenute più idonee a garantire una adeguata informativa ed in applicazione dei principi contabili internazionali.

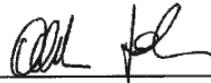
Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

La Società incaricata della revisione legale dei conti Pricewaterhousecoopers S.p.A ha rilasciato, in data odierna, la relazione di propria competenza ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, attestando che (i) *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 Dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea”* e che (ii) *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Serfactoring S.p.A. al 31 Dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge”*.

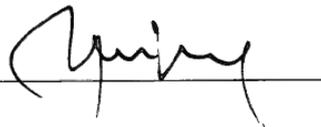
Per quanto di competenza comunichiamo che non ci sono motivi ostativi circa l'approvazione del Bilancio stesso con la Relazione sulla Gestione esprimendo parere favorevole alla destinazione del risultato, così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

San Donato Milanese, 29 marzo 2021

Prof. Alberto Falini - Presidente



Dott. Francesco Messina – Sindaco effettivo



Prof.ssa Maura Campra – Sindaco effettivo





## ***Relazione della società di revisione indipendente***

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di  
Serfactoring SpA

---

### ***Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio***

---

#### ***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Serfactoring SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori di Serfactoring SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Serfactoring SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Serfactoring SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Serfactoring SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 marzo 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Palumbo  
(Revisore legale)

## Deliberazione dell'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 14 aprile 2021 ha deliberato di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, che chiude con l'utile di euro 545.616,57;
- destinare l'utile di esercizio di euro 545.616,57 come segue:

- |   |            |
|---|------------|
| - agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 0,502 euro<br>per ciascuna delle n. 1.000.000 azioni emesse euro | 502.000,00 |
| - a utili a nuovo   | 43.616,57  |

14 aprile 2021